ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2°/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Giovedì 17 Dicembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8008

L'„exposé" del conte Goluchowski alle Delegazioni a.-u.

VIENNA 16 B). Nell'odierna seduta della commissione agli affari esteri della Delegazione ungherese, il conte Goluchowski, ministro degli esteri, fece l'annuale «exposé» sulla politica estera.

Accennò anzitutto alla

rinnovazione della Triplice,

grazie a cui furono consolidate di nuovo quelle relazioni sulle quali si basa la politica pacifica della Monarchia, e che dischiuse già, da quasi un quarto di secolo, un'era di calma e di benefico sviluppo a tutto il continente europeo. Siamo certi - disse che la Triplice risponderà pienamente anche in futuro ai nostri interessi politici: ne abbiamo guarentigia sicura anche nel fatto che l'alleanza, compartendo alle tre potenze uguali doveri e uguali diritti nella comune opera di pace, concede loro sufficiente libertà di azione nel promuovere e tutelare i propri interessi particolari. L'esattezza di questo apprezzamento della essenza della Triplice non può oggidì essere contestata, ed è dimostrata anche dalla soddisfazione con cui fu accolta quasi generalmente la notizia della rinnovazione pure da quei circoli, i quali, in un passato non lontano, erano decisamente contrari al nostro orientamento politico.

Le dimostrazioni irredentistiche.

Gli avversari ci sono ancora: ma sono pochi e si trovano specialmente tra le persone solite a criticare tutto e tutti o fra coloro che non rifuggono da nessun vano artifizio pur di dare sempre nuovo alimento alla loro sistematica opera demolitrice. Ma se non mette la spesa di attribuire troppa importanza a simili scoppi di passione, è tuttavia davvero increscioso che a questi oppositori irresponsabili della Triplice i quali si agitano entro il nostro stesso territorio, di sovente l'estero presti mano, dando loro materiale facile e bene accetto per ogni specie di agitazione; tanto più è increscioso questo fatto, quando siffatte macchinazioni derivano da un paese a cui - com'è il caso con l'Italia - siamo uniti da una stretta lega di pace e di amicizia.

Le dimostrazioni irredentistiche che avvengono colà in più ampia misura da alcuni mesi, sono certamente deplorevoli, e non si potranno mai stimmatizzare abbastanza; ritengo tuttavia che sarebbe erroneo dar loro un peso maggiore di quello che meritino vuote dimostrazioni destinate in prima linea a creare gravi imbarazzi al governo del paese in cui avvengono. Non posso a meno di rilevare con particolare soddisfazione e riconoscenza la perfetta calma e moderazione con cui la maggioranza dei nostri giornali seri e i circoli politici che ci tengono alla oggettività, sogliono giudicare quelle agitazioni. Essi, insieme col regio Governo italiano, che dà prova di correttezza e premura nel frenare i disordini, coopereranno certo a mettere fine quanto prima alle illusioni e a salvaguardare da seri turbamenti le buone relazioni, che devono stare a cuore tanto a noi quanto al regno vicino.

L'accordo con la Russia e le questioni balcaniche.

Il ministro parla poi delle relazioni con la Russia, che si fanno sempre più intime e dalle quali ci si può attendere un'altra solida garanzia pel mantenimento della pace.

Si può oggi constatare con soddisfazione - dice - che le speranze suscitate dall'accordo stretto a Pietroburgo nel 1897 si sono pienamente confermate Le due potenze si persuasero di non aver motivo di seguire una politica di malintesi e di inimicizie latenti. Questo convincimento, radicatosi sempre più profondamente, condusse, col volgere degli anni, a un perfetto accordo nell'esame e nel giudizio di parecchie questioni diventate nel frattempo ardenti, - accordo di cui appunto in questo momento meritano di essere apprezzati in modo particolare i proficui effetti.

Il ministro fa quindi una rapida esposizione dei principî che ispirano la politica a.-u. nei Balcani principî che tendono al mantenimento dello «statu quo» e a proteggere l'indipedenza e l'integrità dei singoli stati balcanici rispettando lo stato di possesso della Turchia.

Poi dice: Negli ultimi mesi dell'anno scorso l'agitazione della popolazione cristiana della Turchia europea, assunse carattere di estrema gravità. Le potenze eccitarono la Porta a riformare il sistema amministrativo, difettoso e dannoso sotto tutti gli aspetti; ma le loro replicate rimostranze furono vane: la Porta non si mosse ad attuare veruna riforma. Allora i due gabinetti a. u. e russo, consci del pericolo che avrebbe recato una più lunga attesa, nell'interesse stesso della propria sicurezza, che minacciava di essere turbata dall'incendio divampante così vicino, si accordarono in iscritto sulle misure da adottarsi per far fronte agli avvenimenti. Nel dicembre del 1902 il conte Lamsdorff fu a Vienna e ci si potè intendere anche a viva voce.

Prima di tutto si riconobbe la necessità di adottare un «modus procedendi» diverso da quello seguito sinora e si deliberò di sottrarre alla lentezza del concerto europeo la decisione sulle misure da adottarsi, e di ottenere dalle potenze firmatarie del trattato di Berlino un mandato, che affidasse alle due potenze maggiormente interessante, Austria e Russia, la soluzione del problema.

Il progetto austro-russo di riforme e la Turchia.

Ottenuto questo mandato, si pose mano a concretare un piano di azione per accordarsi sui mezzi rispondenti ai bisogni della situazione, senza che ne dovessero derivare tali mutamenti da mettere in pericolo la pace europea. Il còmpito non era facile. Si dovette smettere il pensiero - che si era avuto dapprima - di chiedere la fusione dei cosidetti vilajet macedoni in una sola provincia autonoma, con a capo un generale cristiano quale governatore, innanzitutto perchè si sarebbero avuti contrari tutti gli elementi maomettani, poi perchè la creazione di una seconda Rumelia orientale sarebbe stata dannosa alla Turchia - il cui territorio vogliamo fermamente mantenuto nella sua integrità - e avrebbe turbato l'equilibrio fra gli Stati balcanici, il cui assetto vogliamo pure che resti immutato. Affine dunque di riparare a tutti i molteplici abusi e inconvenienti nell'esazione delle imposte, nell'organizzazione della gendarmeria e della polizia; per soddisfare ai bisogni intellettuali della popolazione e per mettere fine ai continui eccessi contro i cristiani, e per frenare gli arbitri di funzionari privi di coscienza, concretammo le nostre richieste di riforme in una nota, che fu approvata dalle potenze firmatarie e che fu trasmessa al Sultano, affinchè l'attuasse. Non avevamo certo la pretesa di essere stati infallibili: ci riservammo anzi in antecedenza di ampliare il progetto. Tuttavia riteniamo, nonostante lo scetticismo con cui fu accolto, ch'esso raggiungerà il suo fine. Non ci nascondemmo le difficoltà che si sarebbero incontrate nella sua attuazione e che si rivelarono già al primo stadio dell'azione, non solo da parte della Turchia ma anche inaspettatamente da parte dei bulgari macedoni. Costoro, che da anni dicevano di perseguire l'unico scopo di ottenere tollerabili condizioni di esistenza per le popolazioni cristiane, si opposero violentemente alle misure progettate e dichiararono che non avrebbero accettato alcuna soluzione, ove questa non fosse stata esaudimento completo dei loro ampi postulati, dettati meglio dal sentimento nazionale che da quello umanitario. I comitati rivoluzionari, la cui direzione centrale risiedeva in Bulgaria (il Governo del principato mostrò una tolleranza quasi partigiana) cominciarono allora un'attività quasi febbrile: si armarono bande e si commisero atroci attentati, nell'intenzione di provocare dissensi fra le potenze, non in ultima linea fra i gabinetti di Vienna e di Pietroburgo. Allorchè poi i comitati si avvidero che non poteva esservi dubbio sulla serietà della nostra decisione, di ottenere l'attuazione del programma concretato, parvero colti da una vera follia: ricorsero a crudeltà per spingere i turchi a rispondere con altre crudeltà; e atrocità vi furono, e ne soffrì duramente la popolazione innocente e pacifica. Che l'opera di riforme dovesse, per queste vicende, arenarsi, è cosa che si capisce facilmente, tanto più che esse davano opportunità al governo turco di addurre pretesti e tirare alle lunghe l'adempimento del còmpito prefissogli. E' bene far questa constatazione, per dimostrare quanto sieno infondate le critiche di coloro che vorrebbero si ampliasse il piano di riforme, e criticano il nostro progetto prima che della sua utilità si sia potuto giudicare praticamente. I due gabinetti tennero peraltro fermo al loro punto di vista, insistettero e fecero serie rimostranze a Sofia e a Costantinopoli affinchè si eliminassero le pericolose cause donde traeva sua forza vitale l'agitazione. Si riconobbe poi la necessità di completare parecchi punti del primitivo programma di riforme, in quanto rifletteva le modalità della sua attuazione: e il convegno di Mürzsteg ne diede favorevole occasione.

Il ministro parla poscia del relativo progetto, da cui risulta evidente che tutt'e due le potenze si posero seriamente e coscienziosamente all'opera. Il ministro parla delle critiche mosse anche a questo piano, e rileva come le due potenze riconobbero che la Turchia non si sarebbe tolta alla sua politica suicida, pericolosa per la pace europea, ove non si fossero esse medesime addossato il còmpito di sorvegliarla nell'applicazione delle riforme. Il miglioramento della sorte di popolazioni straniere non può essere anteposto alla propria sicurezza e alla propria tranquillità. Guidati da queste considerazioni, noi non ci lasceremo smuovere dal contegno seguito sinora. La comunanza di intendimenti con il gabinetto di Pietroburgo e il leale appoggio delle potenze firmatarie, ci danno seria garanzia che l'azione da noi intrapresa sarà coronata da prospero successo.

Goluchowski esprime quindi la speranza che a Costantinopoli, dove malgrado tutti gli intrighi prevalsero la prudenza e l'acume politico del sultano che volle accettate le decisioni di Mürzsteg, ci si convincerà sempre più dell'amicizia disinteressata dell'Austria-Ungheria e della nessuna utilità per la Turchia di creare difficoltà all'Austria ed alla Russia nel compito che le due potenze si sono imposte.

Se la Turchia non sodisfacesse sinceramente e lealmente ai postulati austro-russi, unico mezzo che può preservarla dalla rovina, essa metterebbe in pericolo la sua stessa esistenza. Questo i circoli della Porta devono tener ben presente prima che sia troppo tardi e prima che dal caos attuale nascano complicazioni che potrebbero togliere ogni possibilità di salvezza. D'altro canto però anche a Sofia bisogna che non si dimentichi che il contegno del Governo del principato verso il movimento rivoluzionario, è soggetto ad una sorveglianza molto rigorosa e severa e che la Bulgaria sarebbe inesorabilmente abbandonata al proprio destino, se non uniformasse la propria politica al volere delle potenze e non cercasse ogni mezzo per allontanare da sè anche il puro sospetto di complicità nelle agitazioni che minacciano di turbare la pace.

La strage di Belgrado e il compito di Pietro I.

Il ministro ricorda quindi la tragedia svoltasi l'11 giugno nel Konak di Belgrado. Fu un insulto - dice - ad ogni sentimento umano e, oltre all'aver commosso in modo eccezionale l'intero mondo civile, creò nella Serbia condizioni tali che potrebbero avere per conseguenza gravissimi pericoli per la pace nel vicino Oriente.

L'Austria-Ungheria, quale potenza toccata in primo luogo dagli avvenimenti di Belgrado, non potè esitare ad approvare l'unanime elezione al trono di Serbia del rappresentante della seconda dinastia nazionale, giacchè solo tal mezzo poteva scongiurare dall'infelice paese l'anarchia che lo minacciava, e perchè era interesse della monarchia a.-u. stessa di non rendere ancora più grave al neo eletto re il suo gravissimo compito. A lui spetta ora di riabilitare la Serbia, il cui prestigio fu profondamente scosso dall'abbominevole delitto, e di sospingere per una via più tranquilla verso uno sviluppo normale, le condizioni politiche interne del paese sconvolto da cima a fondo da violenti bufere. E' da sperarsi che re Pietro troverà un valido appoggio nella parte sana del popolo serbo per compiere questo lavoro di rigenerazione. Noi saluteremo ogni progresso in tal riguardo con tanta maggior soddisfazione, inquantochè ogni progresso in Serbia non può essere reale e duraturo che alla condizione che il vicino regno rinunci a tutti i suoi errori politici, riconosca l'intero valore della nostra amicizia e non ci costringa, tollerando attacchi odiosi contro la monarchia a.-u. divenuti usuali in certi circoli irresponsabili, a limitare in avvenire di molto la nostra condiscendenza.

La Grecia e la Rumenia diedero prova di maturo senno politico e di avvedutezza prudente con il contegno osservato di fronte alle recenti perturbazioni balcaniche. Riaffermarono così nuovamente la loro bene meritata fama di elementi di pace e di ordine dinanzi agli occhi dell'Europa. Questo indirizzo fu seguito dalla Rumenia già da una lunga serie d'anni con fermezza e risolutezza; ora è grato di poter constatare che anche la Grecia segue coscienziosamente la stessa via.

Il ministro rileva poi che in tutti i paesi si manifesta sempre più chiaramente lo studio di aumentare di continuo le garanzie di pace e di impedire, mercè un accordo reciproco, ogni controversia fra potenza e potenza.

L'Austria-Ungheria e le potenze europee.

Nel suo ultimo «exposè» - ricorda il ministro - accennò al sistema invalso di formare dei raggruppamenti politici dettati dagli interessi particolari dei vari Stati, raggruppamenti che oggi, per così dire, formano un complemento alla configurazione del concerto europeo e trovano un efficace appoggio nei convegni di capi di Stato, fattisi sempre più frequenti negli ultimi tempi. Particolarmente gli ultimi mesi furon ricchi di simili incontri, e fra questi le visite di molti sovrani amici alla Corte absburghese non erano improntate meno delle altre a quella sincera cordialità che è espressione degli eccellenti rapporti che uniscono la monarchia a tutti gli altri Stati.

Leone XIII e il veto al Conclave.

Il ministro ricorda infine la scomparsa di Leone XIII, e rammenta che il recente conclave corrispose al suo còmpito in modo che deve destare la maggiore soddisfazione. Il ministro ribatte le critiche mosse all'Austria circa l'esercizio del cosidetto diritto di veto, e rileva essere un errore negare questo diritto o interpretarne l'esercizio come un'usurpazione presuntuosa o come un'intromissione del potere temporale nelle faccende ecclesiastiche. Il ministro osserva che, quantunque il diritto di veto non si basi su leggi precise e non sia stato mai riconosciuto espressamente dalla chiesa, pure nel corso dei secoli divenne come un diritto di consuetudine che fu realmente esercitato ripetute volte da sovrani absburghesi insieme con la Francia e la Spagna, ed anche da questi due ultimi paesi isolatamente. Goluchowski constata che il mandato d'escludere un'elezione è affidato ad un cardinale e che quindi da un così eminente prelato non è da aspettarsi che si presti ad un atto che stia in contrasto coi diritti canonici. Neanche il sacro collegio ha mai elevato protesta formale e neppure è mai avvenuto che un'esclusione non sia stata presa in considerazione dal conclave.

Il veto interposto in occasione dell'ultimo conclave ebbe più che altro il carattere di un desiderio o di un'ammonizione e non avrebbe potuto esercitare un'influenza decisiva sull'elezione, giacchè le potenze che si valgono del veto oggigiorno hanno a disposizione meno mezzi materiali che in passato per farlo rispettare, qualora al collegio dei cardinali piacesse di non prenderne atto. Ma si deve respingere energicamente l'asserzione che l'Austria-Ungheria, esercitando il diritto di veto, si sia presentata come rappresentante di una costellazione politica. Su tale argomento non vi furono mai nè trattative nè scambi di vedute con alcuna potenza. Noi, conchiude il ministro, abbiamo agito di nostra iniziativa indipendentemente da qualsiasi influenza e senza il menomo eccitamento da qualsiasi parte. Il ministro raccomanda infine la votazione del bilancio degli esteri.

Il relatore Felk propone di dare alle stampe l'«exposè» e di discuterlo durante il dibattito sul bilancio del Ministero degli esteri.

La proposta è accettata.

Al ricevimento delle Delegazioni.

VIENNA 16 (N). Al ricevimento delle Delegazioni l'Imperatore rivolse la parola in italiano ai deputati Mazorana, Bennati, Verzegnassi e Delugan.

All'on. Mazorana chiese: E' la prima volta che Ella è delegato?

Mazorana: Sì, Maestà.

Imperatore: Ella è professore alla scuola industriale dello Stato; ha molti allievi l'Istituto?

Mazorana: Gli inscritti nelle sette diverse scuole raccolte nell'Istituto superano i 1400 ma un ulteriore sviluppo che sarebbe molto desiderabile non è possibile, se non si procede all'ampliamento dell'edificio, per cui il Comune non rifiuterebbe il suo concorso.

Imperatore: Però mi sembra che nella sezione della costruzione navale la frequenza non sia molto considerevole.

Mazorana: Dipende in parte dal fatto che anche questa scuola non è ancora giunta allo sviluppo che le spetta.

All'on. Bennati l'Imperatore chiese: Quale collegio rappresenta?

Bennati: La curia generale istriana.

Imperatore: E' la prima volta che viene alle Delgazioni?

Bennati: Sì, Maestà, sono deputato appena da questa legislatura.

Imperatore: Ma è anche deputato alla Dieta.

Bennati: Sì, Maestà, da otto anni.

Imperatore: Come va la nuova ferrovia?

Bennati: Comincia ad andare, ma vi sono ancora degli inconvenienti da togliere.

Imperatore: Ma il movimento come va?

Bennati: Sarebbe molto maggiore se si riducessero le tariffe, e potrebbe derivarne un vero utile al paese.

Al deputato Verzegnassi l'Imperatore chiese informazioni sui danni delle piene nel Friuli.

L'on. Verzegnassi rispose che i danni già arrecati dalle acque sono enormi, ma che ben più gravi sono quelli minacciati dall'Isonzo e dai suoi affluenti in causa degli argini debolissimi e dell'altezza degli alvei fluviali. L'Isonzo va cambiando il suo corso verso la foce.

L'Imperatore osservò che anche in Italia il letto di qualche fiume è più alto delle campagne circostanti.

E a don Delugan l'Imperatore domandò: E' la prima volta che viene alla Delegazione?

Delugan: E' la seconda volta: vi fui già nel 1901.

Imperatore: Dov è occupato alla cura d'anime?

Delugan: Sono parroco decano di Fassa, nella diocesi di Trento, che è privata del suo pastore causa la morte del principe vescovo. La diocesi attende da V. M. al più presto possibile la nomina di un degno successore del compianto nostro vescovo Vallussi.

Imperatore: Era certamente un ottimo vescovo: mi fu detto che sofferse molto nella sua malattia, e da parecchio tempo non poteva parlare.

Delugan: Da quasi un anno non poteva farsi capire con la parola; solo con lo scrivere corrispondeva coi famigliari, e dava evasione agli affari della vasta diocesi: così lavorò fino agli ultimi giorni di vita. La sua malattia fu dolorosissima ma egli la sopportò sempre rassegnatissimo.

L'Imperatore, il deputato Kramars e l'ostruzione czeca.

VIENNA 16 (N). Vi mando il seguente episodio interessante sul ricevimento dei delegati austriaci da parte dell'Imperatore.

L'Imperatore disse al delegato Kramars: Seguendo la via per la quale loro si son messi, non raggiungeranno nulla.

Kramars: Attendemmo per quattro anni pazientemente che si soddisfacessero i nostri legittimi postulati arrischiando di perdere la nostra popolarità. Visto che la nostra arrendevolezza fu vana, debbo permettermi di dichiarare a V. M. francamente e lealmente che continueremo a lottare pei nostri giusti e moderati postulati fintantochè lo riterremo necessario nell'interesse del nostro popolo, dello Stato, nonchè della stessa Maestà Vostra.

Imperatore: Ma loro vogliono avere sempre di più!

Kramars: Vostra Maestà stessa ci promise la lingua czeca come lingua interna d'ufficio dopo l'abrogazione delle ordinanze sulle lingue. Inoltre un milione e mezzo di czechi della Moravia hanno altrettanto diritto d'avere un'Università come mezzo milione di tedeschi della Stiria: di più non chiedemmo.

Imperatore: Nei loro giornali si lagnano di essere oppressi: questo lagno non è fondato.

Kramars: Noi non siamo responsabili di quanto scrivono i giornali. Certamente non siamo così oppressi come i polacchi della Posnania, ma dico apertamente che io, come appartenente ad un popolo di sei milioni, che raggiunse un alto grado di civiltà e fece tanto per la monarchia, mi sento oppresso quando negli uffici non godo degli stessi diritti come le altre nazionalità, e quando della questione universitaria si fa una concessione politica.

Imperatore: Questo è certo, che seguendo la via costituzionale conseguiranno più facilmente il soddisfacimento dei loro postulati.

Kramars: Anch'io avrei questa speranza, se ai nostri postulati non si opponesse il «veto» dell'ostruzione tedesca: perciò noi continueremo a lottare, finchè il Parlamento starà sotto il «veto» della minacciante ostruzione tedesca. Nella estate scorsa sarebbe bastata un po' di condiscendenza da parte del Governo, e noi avremmo cooperato alla riforma del regolamento della Camera: non siamo noi che rendiamo impossibile la riforma del regolamento.

Imperatore: Però fanno ostruzione.

Queste parole furono dette in tono seccato; poi l'Imperatore volse la schiena a Kramars, dirigendosi a un altro delegato.

I presidenti delle Delegazioni soddisfatti.

VIENNA 16 (N). All'odierno ricevimento nella sala del trono della Hofburg i presidenti delle Delegazioni manifestarono all'Imperatore la loro soddisfazione per la rinnovazione della triplice e per l'accordo con la Russia, nonchè per i rapporti amichevoli dell'Austria-Ungheria con le altre potenze, rapporti che costituiscono una nuova garanzia per il mantenimento della pace e che hanno ancor maggiore importanza in vista della imminente rinnovazione dei trattati commerciali.

Il bilancio della guerra e la Delegazione ungherese.

VIENNA 16 (N). La commissione dei quattro della Delegazione ungherese approvò dopo lunga discussione l'esercizio provvisorio per due mesi del bilancio della guerra e dichiarò che la discussione esauriente sulle questioni militari insorte si farà durante la discussione del bilancio della guerra. La commissione spera di riuscire a trovar modo di appianare in modo sodisfacente le divergenze esistenti. L'amministrazione scelse definitivamente il bronzo come materiale per la fabbricazione dei nuovi cannoni. Le canne sono pressochè terminate. La fornitura delle altre parti principali sarà affidata all'industria privata. Gli esperimenti fatti da tecnici diedero ottimi risultati.

La seduta plenaria della Delegazione ungherese per la discussione dell'esercizio provvisorio avrà luogo nel pomeriggio di domani.

CAMERA ITALIANA.

I TRATTATI COMMERCIALI.

ROMA 16 (N). Camera. Seduta antimeridiana. L'aula è spopolata. Si continua la discussione del bilancio dell'istruzione.

* Seduta pomeridiana. Si discute e si approva la conversione del Consolidato 4.50 p. c.

Si riprende la discussione del bilancio degli esteri.

Baccelli Alfredo: Dimostra perchè non sia opportuno che l'Italia pubblichi una tariffa doganale di guerra. Il nostro contegno equanime ci cattiverà le simpatie. Se la nuova tariffa fosse necessaria sarebbe subito pronta. Rileva come il trattato attuale con l'Austria-Ungheria sia più favorevole ad essa che a noi, e come, perciò, non si possa concluderne uno nuovo, neppure provvisorio, su basi meno vantaggiose per l'Italia. Esamina fin dove la clausola dei vini possa essere modificata e da quale garanzia debba esser accompagnata la nuova convenzione; ma la perdita parziale che il nostro vino subirà, deve compensarsi con altre voci agrarie. Invoca trattati sul lavoro e sull'emigrazione con gli Stati dell'America meridionale. Si augura che il Governo in questo solenne momento per la nostra vita economica sappia tutelare come merita l'Italia che lavora e che in così breve tempo ha saputo conquistarsi il rispetto e la simpatia dei popoli civili (vivissime approvazioni).

Marazzi: Credo che la triplice alleanza sia unicamente inspirata a scopi di pace ed a questo proposito esprime l'augurio che l'imperatore di Germania, che con tanto fervore si è consacrato alla pace d'Europa, sia lungamente conservato a reggere le sorti del potente impero. Assicurata ormai dal lato della Francia, *diventa per l'Italia più vitale la questione della sua espansione nell'Adriatico* e nella Penisola Balcanica. Nota come per effetto delle migliorate condizioni dei nostri rapporti internazionali, noi possiamo ora fare in seno alla triplice alleanza una più energica affermazione dei nostri diritti. Ponendo a raffronto il complesso delle forze militari di cui dispongono i vari gruppi di potenze, ne deduce che la triplice avrebbe in tempo di pace un numero inferiore di soldati. Ritiene che le alleanze a lunga scadenza, se possono dare garanzia di pace, siano però sterili di risultati. Non crede che sia esclusa in modo assoluto l'eventualità d'una guerra, ed è perciò dovere politico di prevenire questa eventualità. (Approvazioni).

Rizzo: Ricorda che il Governo austriaco aveva vietato all'Associazione italiana di beneficenza di Trieste di fare le operazioni della Cassa nazionale di previdenza per gli operai cittadini italiani

---

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

10 di UGO MELPIT.

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

Sugli oggetti che gli avevano trovato in tasca nacque una contestazione: il giovane udì bisbigliare vivacemente, non riuscendo ad afferrare nessuna parola.

Intese soltanto la chiusa di quella breve discussione profferita da una voce ben nota: quella di Pietro Cheviot:

— ...gli servirà di passatempo durante la prigionia.

L'antico ladro internazionale, il falso visconte di Chenneviers, il seduttore della baronessa Raimonda, aveva dunque partecipato alla spedizione! Era stato il suo salvatore la prima volta e, non ostante le criminose imprese di lui, Massimo gli conservava un po' di simpatia.

Era sicuro di avergliene ispirata altrettanta e quelle parole ne erano una prova.

Pietro Cheviot aveva voluto fargli sapere che non si trattava di un'esecuzione immediata; parlando di passatempo durante la prigionia, il nostro giovane doveva comprendere che sarebbe stato sottoposto alla solita procedura.

Pochi minuti dopo una voce sconosciuta, gli disse presso l'orecchio destro:

— Adesso vi slegheremo e vi toglieremo il bavaglio e la benda.

«Se aveste intenzione di commettere inutili violenze, rinunziateci fin d'ora perchè in tal caso vi metteremo una specie di camicia di forza, simile a quelle che si usano per i pazzi, e punto piacevole, ve lo assicuro io!

Gli furono tolte le funi, i bavagli e la benda.

Massimo ricuperò la vista, la parola e l'uso delle membra.

Si vide dinanzi un uomo con la faccia coperta da una maschera precisamente come allorquando era stato catturato in via Dauphinè.

Ma la prigione attuale era ben diversa da quella!

Egli si trovava in una specie di cantina, con una piccola finestra in alto, munita di grosse sbarre.

Illuminava quel luogo sinistro una lanterna a olio che pendeva dal soffitto.

— Attenderò con fermezza la mia sorte, non temete - disse Massimo all'uomo mascherato.

— Tanto meglio, allora, se siete ragionevole!

— Desidero soltanto di sapere una cosa da voi.

— Se potrò dirvela vi contenterò volentieri.

— Non credo che teniate il segreto su una circostanza che vi riguarda ben poco: mio zio è realmente moribondo?

— Io non conosco vostro zio.

— Ma sapete che mi abbiano costretto a uscire di casa, mediante uno stratagemma?

— Questo è vero.

— E che lo stratagemma consisteva nell'invio da Nantes di falsi telegrammi?

— L'ho sentito dire.

— Mi basta; vi ringrazio con tutto il cuore. Ora sopporto la prigionia con maggiore rassegnazione.

— Vi contentate di poco.

— Pare a voi.

— Voi avete un letto; quello là. Non guardate se la stanza è brutta. Il letto è pulito e comodo. C'è un tavolino. Scriverete versi, se vi piace, o novelle. Vi è concesso anche un campanello elettrico per chiamare il carceriere, che fra parentesi, sono io.

«Quando vi occorre qualcosa son pronto a servirvi.

— Grazie.

Il carceriere volse le spalle a Massimo uscì e chiuse, tirando due o tre catenacci, una enorme porta che un gigante non avrebbe potuto smuovere dai cardini.

★

La prigionia di Massimo durò ininterrotta tre giorni, durante i quali fu trattato con ogni riguardo dai Cavalieri della carità.

Il primo giorno il nostro giovane lo trascorse accasciato, avvilito; non vedeva la più lontana o la più incerta probabilità di uscire vivo dalla nuova, terribile avventura.

Il duca de la Vedauville si sarebbe indubbiamente vendicato contro di lui, facendolo apparire pericoloso per la incolumità dei soci del cloroformio, dedito allo spionaggio, ribelle per natura, e avrebbe sostenuta, in consiglio la necessità di *sopprimerlo*, per la salvezza di tutti.

Massimo ricordava di aver lasciato in un luogo visibile, sulla sua scrivania, il memoriale che aveva scritto contro i soci del cloroformio, ma nessuno lo avrebbe veduto, nè vedendolo, l'avrebbe letto. C'erano tante carte e tanti scartafacci dei suoi studii sulla scrivania!

Egli l'aveva posto là nell'ipotesi di una sua improvvisa e inesplicabile scomparsa per opera dei suoi persecutori. La famiglia La Vaulx, in tal caso, si sarebbe occupata di farlo ricercare e avrebbe dipoi denunziato il caso stranissimo alla Polizia, la quale avrebbe trovato il memoriale frugando nel suo appartamento.

Ma nessuno poteva insospettirsi della sua assenza, nè del suo silenzio.

Tutti lo sapevano a Nantes, al capezzale dello zio moribondo.

Prima che la mancanza assoluta di sue nuove avesse fatto pensare seriamente a una disgrazia i soci del cloroformio lo avrebbero già processato ed ucciso.

Il secondo giorno Massimo si alzò dal letto con un'idea. Nel portafogli doveva esserci quella scrittura sibillina e quel giornale consegnatogli da Pietro Cheviot, allorchè in sua compagnia, si era recato dal duca de la Vedauville nel boulevard Saint Germain.

Forse il falso visconte parlava di quel documento allorchè aveva profferito la frase: «*...gli servirà di passatempo durante la prigionia*».

I suoi compagni avrebbero voluto toglierlo al prigioniero; lo Cheviot si era opposto e l'aveva fatto in guisa da essere udito da Massimo, quasi per indicargli una via di salvezza.

— Chi sa che la scrittura non contenga un segreto molto utile ai Cavalieri della carità e che decifrandola - così pensava il nostro giovane - non riesca ad ottenere di essere subito liberato!...

Massimo si ricordò che il cavaliere N. 4, tre mesi prima, gli aveva detto che si sarebbe recato a Limoges per carpire a un vecchio ebreo una eredità di dieci milioni lasciata a costui dal fratello e che non si sapeva dove l'avesse nascosta.

Forse quella scrittura indicava il nascondiglio.

Lo abbiamo già detto in un'altra parte della nostra narrazione; il Trefort aveva la fantasia esaltata dai romanzi di avventure che aveva letto ed era dedito a sognare a occhi desti: fra i sogni impossibili a realizzarsi che aveva fatto, c'era quello di trovare un tesoro che gli donasse, a un tratto, una ricchezza favolosa.

(Continua)

in Trieste. Chiede che cosa abbia fatto il Governo e spera che sia vera la notizia che il ministero dell'interno di Vienna abbia revocato il decreto della Luogotenenza di Trieste.

Tittoni (segni d'attenzione): Dichiara all'on. Rizzo che con decreto 16 settembre il Governo di Vienna revocò il divieto della Luogotenenza di Trieste. Rispondendo alla domanda rivoltagli dall'on. De Novellis, circa la questione della schiavitù nel Benadir, dichiara che la tratta più non si esercita, e che la schiavitù, nelle forme della servitù domestica, va gradualmente scomparendo. Circa i problemi della politica nei Balcani, ripete quanto ieri affermò, assicurando l'on. De Novellis sulla conservazione del principio del concerto europeo conformemente alla parola e allo spirito del trattato di Berlino. Quanto alla politica nel Mediterraneo, è completo l'accordo tra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra.

Dichiara poi che il Governo italiano non intende di mescolarsi attivamente laddove non esistono importanti interessi italiani da tutelare, rifuggendo in pari tempo da ogni politica di avventure, e portando la sua azione in quelle questioni e in quei luoghi dove esistono maggiori e veri interessi nostri. Si associa al saluto rivolto dall'on. Gaetani di Laurenzana all'ambasciatore Nigra, augurandosi, quantunque ormai con poca speranza, ch'egli consenta di non privare il paese della sua opera sapiente. Sulla questione dei trattati di commercio suscitata dall'on. Baccelli, non potrà naturalmente troppo diffondersi essendo le trattative in corso. Si limita a dichiarare che i nostri negoziatori, ai quali rivolge una parola di sentito encomio, non hanno mancato di tener presenti tutte le considerazioni ed i punti di vista. Riconosce inutile di addottare sin d'ora una tariffa generale. Il Governo per altro proporrà domani un disegno di legge diretto a conferirgli, per varie eventualità, la facoltà di approvare un accordo provvisorio con l'Austria-Ungheria e, nel caso in cui l'accordo non potesse concludersi, per avere la facoltà di prendere gli opportuni provvedimenti, a tutela dei nostri interessi.

E' lieto intanto di dichiarare che i negoziati con la Germania sono bene avviati e lasciano sperare in una soddisfacente soluzione. Quelli con la Svizzera saranno sollecitamente intrapresi, ma non può celare che le difficoltà non sono poche nè lievi. Quanto alle trattative con l'Austria, la difficoltà sta nelle cose, ma il buon volere è grande da una parte e dall'altra, e giova quindi confidare che nell'interesse comune si possa addivenire ad un'accordo. Assicura poi che nelle convenzioni che saranno stipulate si provvederà a tutelare efficacemente anche i diritti del lavoro come ha già dichiarato con tanta autorità l'on. Luzzatti. Ritiene così di aver risposto alle questioni sollevate dai vari oratori (approvazioni, congratulazioni).

Per le trattative commerciali italo-austriache.

ROMA 16 (N). La «Tribuna» conferma che i due delegati austriaci non si sarebbero recati a Vienna per altro motivo che per riferire sullo stato delle trattative ed attingere ulteriori dati tecnici necessari per definire la questione della clausola dei vini. Al loro ritorno in Roma verranno continuate le trattative.

VIENNA 16 (N). Il «Fremden Blatt» reca: Come è noto, quando i delegati austriaci e ungheresi ritornarono a Vienna e Budapest per avere nuove istruzioni era progettato di riprendere le conferenze a Roma venerdì; ma non sarà possibile attenersi a questo termine. Le conferenze a Vienna e Budapest continueranno domani; poi seguirà uno scambio d'idee fra il Governo austriaco e quello ungherese; quindi la prossima conferenza a Roma si potrà tenere appena lunedì.

L'azione dell'Italia nella Somalia.

ROMA 16 (N). *Il Governo fa smentire la voce che i ministri Tittoni e Mirabello* abbiano in animo di esplicare un'azione violenta e rapida per dare assetto alle nostre colonie dell'Africa Orientale. Il Governo non ha mai pensato ad un cambiamento d'indirizzo, mentre però compirà il proprio dovere di tenere alta la bandiera nazionale.

La crisi ministeriale in Grecia.

ATENE 16 (B). Il presidente dei ministri, Ralli, presentò al re le dimissioni, sconsigliandolo però di ricorrere allo scioglimento della Camera. Probabilmente sarà formato un Ministero d'affari.

ATENE 16 (N). Theotokis fu chiamato dal re, che gli affidò l'incarico di formare il Ministero. Theotokis propose la composizione di un Ministero d'affari, ma avendo il re respinta tale proposta, egli si riservò 24 ore per consultarsi coi suoi amici politici.

Il generale italiano
comandante della gendarmeria in Macedonia.

LONDRA 16 (N). Lo «Standard» ha da Costantinopoli che si nominerà comandante della gendarmeria in Macedonia il generale italiano Craveri, che comandava già il contingente italiano a Candia.

ROMA 16 (N). La «Tribuna» smentisce la notizia dello «Standard» circa la nomina di Craveri a comandante della gendarmeria in Macedonia. Dice: Quando avverrà la scelta non potrà cadere che sopra un ufficiale di grado più elevato di quello coperto dal Craveri, il quale non è in realtà che capitano dei carabinieri, non comandò a Creta il contingente italiano ma vi organizzò soltanto la gendarmeria, ed è ora agli arresti nell'Eritrea, in seguito al noto duello che ebbe fine tragica per il suo avversario. Il comandante della gendarmeria macedone avrà nell'esercizio delle sue funzioni il grado di generale.

Il nuovo sindaco di Milano.

MILANO 16 (N). Stasera il Consiglio comunale elesse a sindaco l'avv. Barinetti, con 43 voti su 62 votanti. Il neo eletto sindaco pronunciò un breve discorso accettando la carica e riaffermando il programma dei partiti popolari. [illegible]

fu completata la giunta con alcuni radicali, socialisti e repubblicani.

Un deputato ungherese accusato di falso.
Sottrazione di documenti.

BUDAPEST 16 (N). Dagli atti della Commissione all'immunità parlamentare furono sottratti quelli riferentisi a un deputato accusato di avere falsificato delle cambiali nonchè un libretto della Cassa di risparmio. La procura di Stato aveva chiesto l'autorizzazione a procedere, allegando le prove sulle quali si basa l'imputazione. La Camera accordò l'autorizzazione e il «dossier» fu restituito alla procura di Stato, che constatò la sparizione dei più importanti documenti di prova.

Un forte ammanco del fondo comunale di Graz

GRAZ 16 (N). Nell'ultima seduta della commissione al bilancio del Consiglio comunale il viceborgomastro Poschocher fece una comunicazione che destò la più dolorosa meraviglia in città. Nella gestione straordinaria del fondo comunale si scoperse un ammanco di quasi 700,000 corone, che non sono registrate nelle chiuse dei conti. Si chiederanno spiegazioni su tale fatto all'ex-presidente della sezione finanziaria e viceborgomastro dott. Francesco Bayer.

Un grande incendio nel porto di Marsiglia
Una nave distrutta dal fuoco.

MARSIGLIA 16 (B). A bordo del tre alberi «San Leonardo», arrivato qui da Filadelfia con carico di petrolio, una violenta esplosione causò un incendio che distrusse tutta la nave. Due marinai rimasero feriti, altri due mancano. L'incendio si estese a circa una trentina di carri-merci che si trovavano sul «quai» e ad uno scooner con carico di carburo di calcio.

MARSIGLIA 16 (B). Dall'esplosione a bordo del «San Leonardo» furono gettate a terra molte persone che passavano sul «quai». Si teme che il piroscafo carico con carburo di calcio, cui si propagò pure l'incendio, possa esplodere immergendosi nell'acqua. Il carburo di calcio in contatto dell'acqua sviluppa infatti gran quantità di gas acetilene, che è infiammabilissimo. I pompieri non possono avvicinarsi a prestare il loro servizio causa l'enorme calore e l'imminente pericolo di esplosioni. L'incendio si era propagato anche all'hangar ed al palazzo della Camera di commercio, ma i due edifici furono potuti salvare in tempo. La polizia tiene sgomberate le rive. Finora furono trasportati all'ospedale quattro feriti. In città regna grande panico.

Le frane nel Friuli occidentale.
Un paese che s'inabissa.

UDINE 16 (N). Un telegramma da Maniago, recando notizia di parecchie frane, dice che l'acquedotto sulla strada verso Poffabro, a cinquecento metri dal pozzetto raccoglitore, frana da stamane. Si è già formata una spaccatura larga quattordici centimetri e sempre più allargantesi. L'impressione è vivissima. La distribuzione di luce elettrica fu sospesa. Pare che il vicino paese di Andreis si abbassi insieme al suolo.

Schiacciato da un carrello ferroviario.

GRAZ 16 (N). Una notizia da Admont reca che l'operaio Pietro Fondi, occupato nel traforo del tunnel ferroviario, rimase schiacciato da un carrello carico, e morì dopo due ore di atroce agonia.

CRONACA LOCALE

Un articolo tedesco sul nuovo porto.

La «N. F. Presse» pubblica un articolo abbastanza esteso sui progetti del nuovo porto di Trieste. L'articolo parte dal solo punto di vista degli interessi dello Stato, il quale ha bisogno, come ogni paese moderno dove si sia sviluppata l'industria, di cercare lo smercio dei suoi prodotti per le vie d'acqua, unica congiunzione possibile con lontani paesi. A questa necessità dello Stato, divenuta sempre più evidente, affermata da ogni sorta di memoriali del commercio e dell'industria, non possono corrispondere che gli appoggi materiali alla marina mercantile e l'ingrandimento e l'assetto razionale del porto di Trieste.

L'articolo fa la storia del nostro porto, dai suoi principi fino alla rapida dimostrazione d'insufficienza data dai bacini del Porto nuovo e ai primi progetti di ingrandimento portuale nel 1898, una parte dei quali fu messa anche in esecuzione. Questi lavori, se basteranno allo sviluppo normale del commercio nelle condizioni attuali, riusciranno però affatto insufficienti all'aprirsi della nuova linea dei Tauri: è opportuno perciò sollecitare il completamento del nuovo porto; e lo scrittore trova senz'altro corrispondente a tutte le esigenze il progetto governativo elaborato nei primi mesi di quest'anno.

Esclude che un porto si possa costruire in continuazione dell'attuale Porto nuovo, per mancanza assoluta di un «hinterland» a quella costiera: bisogna quindi andare nella baia di Muggia, e scegliere una delle tre posizioni che si presentano: la punta di Sant'Andrea, la riviera di Servola o l'insenatura di Zaule.

Quest'ultima, oltre che per la distanza dalla città, sembra deficiente per la violenza della bora e per le enormi masse di fango nelle quali converrebbe scavare i bacini portuali, andando con ciò incontro a spese enormi. Molto più favorevole riuscirebbe il collocamento fra Servola e San Sabba, specialmente per la protezione contro la bora e per l'«hinterland» abbastanza vasto: ma anche qui il fondo marino è molto melmoso; e inoltre si imporrebbe di sloggiare di là, con grande sacrifizio, i molti impianti industriali che vi si sono creati. Perciò, tutto sommato, l'articolista si dichiara a favore di Sant'Andrea, dove, sebbene a prima impressione sembri bizzarro il costruire un porto a piedi di una collina e in una posizione che naturalmente è tutt'altro che una baia protetta, si ha pure in realtà il punto meno esposto alla violenza della bora, mentre con le [illegible] dighe progettate il por- [illegible] agli altri venti domi- [illegible] nautico, la posizione

scelta ha trovato molti partigiani: e lo scrittore cita 21 capitani del Lloyd in servizio attivo e il defunto ministro del commercio viceammiraglio Wüllerstorff, che già trent'anni or sono additava quel punto come il porto dell'avvenire.

Le spese dell'impianto portuale a Sant'Andrea, esclusi i 12 milioni delle opere già in via d'esecuzione, sono calcolate a 72 milioni di corone; mentre a Servola - dice l'articolo - se ne spenderebbero 75 e a Zaule 104. Tutto ciò che fu detto contro Sant'Andrea non portò motivi tali da giustificare modificazioni di criteri o addirittura l'abbandono di quel punto. Quanto al portare il nuovo porto, come si udì da taluno, nella baia di Panzano, l'articolista ritiene non sia proposta da prendersi per ora in considerazione (e noi crediamo non ne sarà mai il caso). Per il momento, conclude, la questione è di ingrandire il porto di Trieste, che non può essere sostituito da alcun altro punto della costa; e ciò non solo nell'interesse triestino, ma di tutta la monarchia; affinchè all'apertura della linea dei Tauri, che imporrà alla piazza di Trieste tante esigenze nuove, sieno bandite tutte le gravi calamità che esistono da anni nel porto attuale.

Elargizioni per la «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Adelaide Sandrinelli, dai signori: Flora ed Ida d'Heur cor. 20; dott. Ettore d'Heur e consorte cor. 20; dott. Ettore Lorenzutti e consorte, cor. 20; prof. Guido Costantini e consorte, cor. 15, cav. Filippo Artelli, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto dott. Eugenio Slocovich, dal corpo insegnante della civica scuola al Lazzaretto vecchio corone 12.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 30 dalla famiglia Pitteri per onorare la memoria della signora Adelaide ved. Sandrinelli.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, il prof. Ottone Crusiz continuerà le sue lezioni sulla «tecnologia industriale», trattando dei seguenti argomenti: Fabbricazione della carta - Materie prime - Carta di stracci e cenci, la scelta, il taglio, lo spolveramento, la cottura, l'asciugamento, l'imbianchimento - Preparazione della pasta, la collatura - Aggiunte minerali - La macchina della carta - L'apparecchio, il taglio - La colorazione. - Legno e paglia quali materiali primi.

Per una constatazione di fatto. Il «Diritto», organo della Società di protezione fra impiegati civili, occupandosi nel suo penultimo numero della riforma elettorale, attribuiva al nostro giornale una comunicazione, secondo la quale la nostra Giunta provinciale avrebbe chiesto «che la Dieta non venisse convocata con l'aurea motivazione non esservi urgenti questioni da pertrattare». Nel nostro numero del 19 novembre smentimmo tale notizia, rilevando che noi mai avevamo pubblicato siffatta comunicazione e aggiungendo che a noi mai constò che alla Giunta provinciale fosse stato fatto invito di esprimersi sulla opportunità o necessità di una convocazione della Dieta.

Nel fascicolo di ieri il «Diritto» oppone a tale nostra dichiarazione il testo di un telegramma da Vienna da noi pubblicato il 7 settembre e nel quale era riprodotto un «comunicato semi-ufficiale» secondo cui le Diete di Trieste, della Dalmazia, di Gorizia e dell'Istria non sarebbero state convocate «allora» «per mancanza di proposte urgenti e per corrispondere al desiderio delle rispettive Giunte provinciali», mentre si annunziava che queste Diete sarebbero state convocate più tardi. Il «Diritto» stesso prevede la facile obiezione, che non può equivalere ad una comunicazione del giornale la riproduzione di un comunicato ufficiale. D'altro canto va constatato che la notizia telegrafica sulla sessione generale delle Diete nel settembre nulla ha da fare con la convocazione delle Diete nostre nell'ottobre. Il dibattito si riferisce appunto a quest'ultima sessione, estesa all'Istria e alla Dalmazia e non a Trieste. In ogni caso il comunicato semi-ufficiale non dice, come volle il «Diritto», che la Giunta chiese che la Dieta non venisse convocata per mancanza di questioni da pertrattare. La constatazione di questa pretesa mancanza è fatta dal comunicato semi-ufficiale per conto proprio mentre è attribuito alle Giunte provinciali di Trieste, della Dalmazia, di Gorizia e dell'Istria soltanto il desiderio che le Diete non venissero convocate, desiderio che tendeva non all'abbandono della sessione annuale, ma solo ad un differimento della stessa, tanto che lo stesso comunicato aggiunge che «queste Diete saranno convocate più tardi». Ma possiamo assicurare che neppur tale desiderio dilatorio fu manifestato dalla nostra Giunta, come fu invece dalle Giunte delle provincie vinicole a cagion della vendemmia che nel settembre teneva occupatissime quelle popolazioni. Che la mancata convocazione della Dieta triestina nell'ottobre, non sia dovuta ad un qualunque atteggiamento della Giunta, si vede chiaramente da ciò che ad onta del voto che tutte le tre Giunte del Litorale e quella della Dalmazia avrebbero, secondo il comunicato, espresso nel settembre in senso eguale, le Diete dell'Istria e della Dalmazia furono nell'ottobre convocate, quelle di Trieste e di Gorizia no. Non dimentichi qui il «Diritto» che certi giornali avversi al Comune perchè retto dal partito liberale-nazionale, accusarono anzi gli uomini del partito stesso di essere ricorsi addirittura ad «intrighi» per ottenere che la Dieta venisse convocata.

Un memoriale dei maestri anziani. I maestri anziani delle scuole comunali hanno rivolto al Consiglio un memoriale per ottenere alcuni miglioramenti alla loro posizione morale ed economica. Essi con ample motivazioni chiedono che tutti i docenti sieno pareggiati negli aumenti quinquennali, facendoli decorrere dall'esame d'abilitazione, e ciò con effetto retroattivo; che sieno staccate le scuole cittadine dalle popolari; che sia assegnata un'aggiunta personale di soldo, computabile nella pensione, ai docenti che, dopo 20 anni di lodevole servizio, non avessero potuto essere promossi a dirigenti; che sia stabilita una graduatoria nell'ammontare dell'indennità d'alloggio, da calcolarsi anche nella pensione; e che sia computato dall'esame di maturità il tempo voluto per passare al permanente stato di riposo, riducendo altresì il numero degli anni di servizio almeno a 35.

Società Ginnastica. Domani a sera, nella Palestra della nostra Ginnastica, si darà un trattenimento, al quale prenderanno parte l'acclamato dialettologo-dicitore sig. Job ed il distinto Quartetto triestino d'ottoni, composto dei professori Giuseppe Protti, Agostino Battelini, Alessandro Smacchi e Giovanni Spadaro.

L'estradazione dei viglietti di scanno, a cent. 20, seguirà questa sera, dalle 8 alle 10, in Palestra, e domani, dalle 12.30 alle 2 pom., nella sala della Società Operaia, per i soci, verso richiesta personale o presentazione del polizzino dell'ultimo pagamento; per le signore dei soci, verso esibizione del viglietto di riconoscimento per l'anno sociale in corso (color rosso).

Le signore che non presenteranno alla porta il viglietto di riconoscimento, non saranno ammesse al convegno.

La toga agli avvocati. Il presidente dei ministri dott. Körber, che regge interinalmente il ministero della giustizia, comunicò al presidente della Camera viennese degli avvocati, che durante le vacanze parlamentari avrebbe emesso una ordinanza sull'introduzione facoltativa della toga per gli avvocati. Com'è noto, gli avvocati di Vienna chiedono da anni l'introduzione della toga almeno nei dibattimenti penali e specie in quelli d'Assise; le rappresentanze degli avvocati delle altre provincie si sono espresse invece in maggioranza contrarie alla toga. Di questo parere fu pure la Camera degli avvocati di Trieste.

Statuti modificati. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti modificati della società «Cassa di beneficenza fra attinenti al Consorzio triestino fra caffettieri», e della società «Club Stella» in Trieste.

Giubileo. Ieri, il sig. Giacomo Schick compì quarant'anni di servizio al Municipio. Chi non conosce il signor Giacomo Schick, o meglio «sior Giacometto del Podestà»? Da quarant'anni - eccettuato però il triennio dompieriano - «sior Giacometto» compie le funzioni di cerimoniere della presidenza municipale, sempre cortese, sempre ilare, parato ad ogni novità, avendo attinto dall'assistere all'avvicendarsi di uomini, di passioni, di idee, di cose, una filosofia che lo armò nella vita contro tutte le sorprese della sorte. Cioè, no: una sola volta si sentì mordere a fondo: quando scoperse che egli - ch'è stato sempre simpatico a tutti - non lo era ad un podestà, cioè alla persona della quale egli si riteneva inseparabile complemento. Quel podestà gli amareggiò l'esistenza per un triennio; ma poi egli ebbe la soddisfazione di veder l'opinione pubblica far le sue vendette, e il solo uomo, cui «sior Giacometto» non era riuscito simpatico, andarsene da Palazzo.

«Sior Giacometto», entrato ai servizi del Comune nel 1863, assistette alla nascita e alla morte, parecchie volte violenta, dei molti Consigli che si susseguirono nel governo della città: vide passare i podestariati del Porenta, del d'Angeli, del Bazzoni, del Pitteri: gli anni più fecondi delle battaglie fra i conservatori e i liberali-nazionali; e poi ancora il podestariato del Dompieri, zona d'ombra, cui seguì lo splendore sereno e calmo dell'attuale podestariato Sandrinelli.

Al bravo ed ottimo «Sior Giacometto», inviamo, nel suo giubileo di servizio, le felicitazioni e gli auguri migliori.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Adelaide ved. Sandrinelli, dal dott. Vittorio Serravallo, cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dalla sig.a Sofia Crass e figlie, cor. 20, a favore dell'Ospitale infantile.

Per onorare la memoria del sig. Gualtiero Sandrinelli, dalla ditta Gius. di Felice Venezian, cor. 30 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero cor. 25 dalle signore della Direzione, per onorare la memoria della compianta signora Regina Zimolo; e cor. 10 dalla sig.a Emma de Seppi per l'Albero di Natale.

— Alla signora Linda de Sandrinelli, presidentessa delle dame patronesse dell'Ospitale infantile, nella ricorrenza delle prossime feste del Natale, pervennero a favore dell'Ospedale dai signori: comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 50, Slaviana di Demetrio cor. 50, Emma Vivante de Villabella cor. 150.

— Alla Società «Igea» pervennero da N. N. cor. 5 per una gentilezza ricevuta.

Il cuore dei lettori. Da alcuni studenti, inneggianti alla futura Università italiana, cor. 16 a favore della povera famiglia Gerardis.

Inoltre a favore della povera famiglia Gerardis ci pervennero: U. S. cor. 1.40, M. M. 1, N. U. 1, H. S. 1, S. A. 1, M. B. 1, S. T. 1, U. R. 1, S. E. 1, F. G. 1, M. M. 1, F. U. 1, N. N. 5, P. M. 1, N. N. 1, M. E. 1.

Per il pranzo di Natale per fanciulli poveri. Agli Amici dell'infanzia pervennero, per il pranzo di Natale per fanciulli poveri: dalla patronessa sig.ra Rosa Escher cor. 10, dalla sig.ra Elisa Glanzmann-Genel cor. 10, dalla sig.ra Anna Diana cor. 20, dal signor Piero Diana cor. 10, dal signor cav. Moisè Ancona cor. 5.

Funerali. Ieri mattina seguirono i funerali del compianto nocchiere dei piloti, Giovanni Nicolich, il quale in trentun anno d'attività presso il locale Capitanato di porto aveva saputo acquistarsi la stima e la simpatia dei superiori, dei colleghi e dei subalterni. Ai funerali intervenne il presidente del Governo marittimo cav. Ebner, l'ispettore in capo cav. Kloss, il capitano di porto cav. P. S. Nicolich, moltissimi impiegati dell'autorità marittima nonchè una numerosa squadra di piloti e di nocchieri del Lloyd.

L'attività dell'Infermeria Treves. Da uno specchietto inviatoci dall'Infermeria Treves, rileviamo che negli ultimi dodici mesi questa benemerita istituzione prestò l'opera sua in 1098 casi, di cui in 114 per malori improvvisi, ferite e lesioni accidentali, ecc. all'Infermeria, e 96 fuori di questa. Inoltre gli infermieri del Treves accompagnarono alle sale di osservazione dell'Ospitale: 109 alienati e 38 alcoolisti ed epilettici. Nel rimanente numero delle prestazioni si trattava di assistenze private, di trasporti di malati; di accompagnamenti a sanatori ecc. ecc.

Per chi spedisce colli postali per le feste di Natale e Capodanno. In vista dello straordinario movimento postale durante il periodo delle feste di Natale e Capodanno la Direzione delle Poste raccomanda al pubblico di attenersi alle seguenti norme nell'impostazione di colli e gruppi:

piccole spedizioni (fino a 3 chilogrammi) il cui contenuto non soffra in causa di pressione, e che non depongono umidità nè untume, e non siano da spedire a grande distanza, possono essere imballate anche soltanto in buona carta da pacco e legate in croce con spago;

spedizioni di maggior volume o peso, o quelle da spedire a maggior distanza, o che contengono oggetti fragili, oppure sostanze liquide o grasse devono essere avvolte ripetutamente in consistente carta da pacco ed in forte tela ed eventualmente chiuse in panieri, casse, ecc., scatole di cartone sono ammesse se sono in buon stato;

sull'indirizzo accompagnatorio appartenente ad una spedizione di contenuto facilmente deperibile, si dovranno scrivere le parole: «Soggetto al deperimento» sottolineate con lapis azzurro o rosso;

spedizioni fino al valore di 400 corone possono in generale non essere suggellate, devono però essere assicurate mediante la chiusura con colla, suggelli gommati, lucchetti, ecc.;

spedizioni di valore superiore a corone 400, e tutte le spedizioni di oro, argento, danaro effettivo, carta di valore, preziosi e merletti devono essere suggellate sui lembi della chiusura in modo che non si possa aprire l'imballaggio senza ledere i suggelli;

ogni pacco e collo deve portare il nome e cognome del destinatario ed il luogo di destinazione eventualmente il distretto, la contrada ed il numero di casa;

siccome avviene di frequente che gli indirizzi delle spedizioni, causa i ripetuti carichi, si stacchino e vadano smarriti, nel qual caso si fa luogo all'aprimento d'ufficio delle dette spedizioni, è raccomandabile di chiudere nelle spedizioni stesse una copia dell'indirizzo.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 6 al 12 corr. il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 6 (furono 4 nella settimana stessa del 1902); espulsi morti, compresi gli aborti, 10, contro 9 nella corrispondente settimana del 1002; nati vivi: 104, cioè 55 maschi e 51 femmine, contro 116 nella settim. corrisp. del 1902; morti: 82, cioè 43 maschi e 39 femmine, contro 97 nella corrispondente settimana del 1902.

Degli 82 decessi di questa settimana 4 furono determinati da morbillo; 1 da pertosse; 8 da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da carcinoma; 1 da meningite semplice; 6 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 7 da bronchite acuta; 16 da pneumonite; 3 da nefrite; 6 da debolezza congenita; 2 da marasmo senile; 20 da altre malattie; 2 da suicidio.

LA SETE DELL'ORO
Il romanzo d'un contadino friulano.

Otto anni fa, appena uscito dal servizio militare, il contadino Angelo Marega, dimorante a Villesse, distretto di Gradisca, aveva condotto all'altare l'eletta del suo cuore, Tranquilla Trevisan, che, fedele alla promessa fattagli tre anni prima, lo aveva atteso. Ma una volta sposato, il Marega fu colto dalla sete dell'oro e tanto fece e disse che riuscì a convincere la sua compagna ad abbandonare il paese natio per recarsi in cerca della buona fortuna. Il giovanotto vendette quanto possedeva e poi emigrò nel Brasile. Appena giunto, fu arruolato da certo Chinzigno, da Cugno, ricco signore, proprietario di una grande «fazenda» a Riberon Preto, affluente sinistro del Rio Grande. Il Marega rimase al soldo del Chinzigno per otto mesi, ma siccome non era pagato come egli sperava, cambiò padrone e si recò a servire tal Antonio José Do Nascimento, proprietario di mezza Guariba, cittadetta distante circa 24 ore di ferrovia da Riberon Preto. Con questo signore, il giovanotto stipulò un contratto in forza del quale, il Marega si obbligava di servire per la durata di quattro anni, verso retribuzione di 600 «reis», cioè, una corona per ogni pianta di caffè che piantava nei terreni del padrone, più il raccolto di tutti e quattro gli anni. Poi le piante passavano in proprietà assoluta del proprietario della «fazenda». Dopo circa tre anni e mezzo di lavoro, il Do Nascimento incominciò a maltrattare il Marega come soleva fare con tutti i suoi dipendenti e ciò con la speranza di costringerlo ad abbandonare Guariba prima dell'epoca del raccolto. Il giovanotto però, che vedeva in pericolo il frutto di un anno di lavoro, battè duro e finì i quattro anni stabiliti dal contratto. Un giorno il giovanotto fu avvertito da un messo del principale che il Do Nascimento voleva parlargli e che lo attendeva nella «fazenda»; perciò, indossati gli abiti della festa, s'incamminò verso l'ufficio del proprietario dal quale sperava di ricevere il meritato compenso delle sue fatiche. Strada facendo però, il Marega s'imbattè nel proprio fratello Antonio e nel suo compaesano Giuseppe Pettenau, pure al soldo del Do Nascimento.

— Dove vai? dal padrone, forse? - domandò il fratello e poi soggiunse: — Per carità non oltrepassare la soglia della «fazenda» poichè quel cane ha divisato di sopprimerti come ha fatto con tutti, o quasi tutti quelli che lavorarono per lui.

— Ma, e il mio denaro?

— Il denaro! Pensa alla tua vita, sciagurato ed affrettati a rincasare.

Il Marega, ascoltò il consiglio del fratello e rincasò. Alla mattina del giorno seguente, il giovanotto fu avvertito che il Do Nascimento s'incamminava verso la sua casa con alcuni negri i quali avevano l'ordine preciso di uccidere lui e sua moglie e di gettare i loro resti nel bosco. Questa notizia terrorizzò i due disgraziati, che si affrettarono ad abbandonare il loro quartiere e fuggirono senza curarsi nemmeno di raccogliere la loro roba; abbandonarono il bestiame, tutti i loro effetti ed i loro preziosi in balìa del tiranno che stava per sopraggiungere. I Marega si recarono a Rio e appena giunti si recarono a chiedere protezione al console austriaco. Questi promise loro di occuparsi della faccenda ed infatti inca-

COMUNICATI *)

La sottoscritta d'accordo con suo padre Giuseppe, rende noto che i debiti incontrati o che incontrerebbe il proprio ex-marito **Marco Clemencich,** dal quale è legalmente separata, non vengono riconosciuti ne da lei, nè da suo padre.

ITALIA CLEMENCICH-DONOLL

Mi pregio portare a conoscenza di questo P. T. Pubblico che la **Oesterreichische-Gasglühlicht-Gesellschaft** mi ha concesso la rappresentanza delle lampadine elettriche **„OSMIUM"** del **Bar. Dr. Carlo Auer de Welsbach,** per cui per l'installazione della luce **„OSMIUM"** si prega di rivolgersi al mio

Dipartimento elettrotecnico
Piazza delle Poste N. 3.
GIULIO POLLACK.

Contro la corizza (raffreddore di testa) si usi l'etere «Forman», rimedio ripetutamente designato dai medici «veramente ideale contro il raffreddore di testa». Per i leggeri raffreddori di testa è sufficiente il cotone «Forman» (una scatola 40 centesimi), per i forti raffreddori di testa (are uso delle pastiglie «Forman» (15 cestesimi), per inalazioni a mezzo di un bicchierino. L'effetto è sorprendente e quasi infallibile nei casi incipienti. Trovasi in tutte le farmacie. Consultare il proprio medico.

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc. In tutte le Farmacie. Ingrosso. 130, rue Lafayette, Parigi

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Negozio Manifatture
ARTURO PONTINI
Barriera vecchia 33
è il più conveniente.

Profumerie inglesi in astucci secession
Drogheria Ettore Zernitz, Volti di Chiozza

VENDITA D' OCCASIONE
70 tappeti persiani originali
vendonsi a prezzi derisori, anche singoli pezzi presso la Handels-Transport Actien-Gesellschaft
ROTTER & PERSITZ, Riva del Sale 7, Trieste

Per le feste di Natale e Capodanno
GIOVANNI SPANGHERO
(CORSO)
assume spedizioni postali di **Frutta fresche e secche, Mandorlati, Vini ecc.** **franco nolo e dazio** a domicilio anche per l' estero.

DEPAUL ELISIR
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Ottimo amaro, raccomandabile anche alle signore e specialmente se anemiche, essendo fabbricato a base di Marsala.

CARTOLINE. - I DOGI DI VENEZIA
Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Dogi della Repubblica Veneta, in ogni cartolina una Veduta di Venezia, di lusso, eseguita da valenti artisti, rinchiusa in foderina illustrata. Si riceverà franca a domicilio inviando cartolina vaglia di corone [illegible] l'Editore **Gobbato Ferdinando** - [illegible] tolaio, Venezia.

Le genuine **MAGLIE** invernali di pura lana, della **MARINA** fabbricate a **POLA** sono le migliori che esistano. Ognuna è munita della Marca di fabbrica e si vendono in tre grandezze, al prezzo di fabbrica soltamente dal rappresentante [illegible] Via dell' Olmo N. 17 — Trieste. NB. Della stessa lana anche **MUTANDE** Spedizioni per la provincia verso rivalsa.

Miele genuino
prima qualità, perfettamente chiaro, giallo-oro, scatola di 4 ½ chilog. [illegible] franco a mezzo posta cor. 6.50. Per quantitativo maggiore, corrispondente ribasso. **Landesbienenzüchtverein** **Budapest VII, Damjanich-utcza**

M. Gàl Trieste, [illegible]
Soprascarpe vere russe si eseguiscono riparazioni.
Grande assortimento Calze elastiche Schizzetti d'ogni genere, Clisteri, [illegible] zuola gomma, Battista Billrott e [illegible] — Prezzi modicissimi —
Specialità ARTICOLI DI GOMMA

FINISSIME FRUTTA DA TAVOLA
MELE „Maschanzker," „Ananas," [illegible] dà," „Principe Rodolfo," corone 4 [illegible]
PERE „Dills," „Hartenbund," [illegible] ren," corone **5.**—
Colli postali di 5 chilog. franco [illegible] rivalsa o pagamento anticipato, [illegible]
BERGHOFER, Pitschelsdorf (Stiria)
Per partite di 50 chilog. forte [illegible]

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci
Quina-Laroche Ferruginosa
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze [illegible] Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-[illegible]

...cò due periti di stimare il raccolto di ...nell'anno. I periti dichiararono che il ...arega poteva pretendere almeno sei ...contos» (circa 6000 fiorini), ma il Do ...ascimento, chiamato nell'ufficio del con...sole, dichiarò che non intendeva di esbor...sare un solo «reis» ed avrebbe aggiunto ...che i Marega avevano fatto benissimo a ...fuggire perchè in caso diverso avrebbe ...gettato entrambi in pasto alle belve. Il ...console promise ai due disgraziati che ...avrebbe esauriti tutti i passi per farli en...trare in possesso del loro capitale ed i ...Marega, in attesa, si recarono a lavorare ...«Amparo». Da questa cittadella, il Ma...rega, trascurando i propri interessi, ri...tornò più volte dal console per vedere ...e finalmente si fossero decisi a fargli ...avere quanto gli spettava, ma furono tutte ...le inutili. Sei mesi dopo, i Marega ap...presero da un ex dipendente del Do Na...scimento, che il suo compaesano, era sta...to impiccato ad un albero. Il terribile pa...drone aveva fatta una nuova vittima. Ora ...il disgraziato Marega trovasi a Trieste; ...vi giunse tre mesi fa in uno stato da ...far compassione e, come se ciò non ba...stasse, appena giunto dovette recarsi a ...scontare un mese di carcere militare per...chè aveva mancato a tutte le manovre ...annuali. Ora egli intende di rivolgersi al ...ministero degli esteri implorando di far...gli avere una soddisfazione.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al ...nostro ufficio di amministrazione i se...guenti oggetti:

Un portamoneta contenente un importo ...di denaro rinvenuto dal cursore Giovanni ...Moda al Teatro Fenice. — Un portamo...neta contenente un piccolo importo di de...naro rinvenuto all'Acquedotto. — Un por...tamonete contenente un piccolo importo ...di denaro rinvenuto in via Vincenzo Bel...lini. — Una borsetta con fazzoletto rin...venuta sulla via. — Una catenella d'ar...gento rinvenuta in via Pier Luigi da Pa...lestrina dal sig. Bertos. — Un biglietto ...di pegno rinvenuto in via della Beccherie ...dalla signora Lonza. — Un mazzo di ...chiavi rinvenuto all'Acquedotto. — Due ...forette rinvenute dal sig. Murajoli nel ...casello del Tramway. — Una fibia rinve...nuta nel nostro Salone. — Un certificato ...di versamento rinvenuto in via di Cavana. — Una cintura rinvenuta al Politeama. — Un cappuccio rinvenuto sulla via. — ...Dieci fatture rinvenute nella vettura N. ...31. — Uno stivaletto da ragazzo rinve...nuto in via Nuova. — Alcune chiavi rin...venute sulla via.

Furti e furterelli. Elia Pavicevich, fami...glio, occupato nella campagna del signor ...Alessandro Economo, denunciò ierlaltro ...al commissariato di Guardiella il conta...dino Giovanni T., abitante a Santa Croce, ...il quale si sarebbe introdotto in questi ...ultimi giorni nella summenzionata cam...pagna ed avrebbe asportato una quantità ...di pietre del valore di 8 corone.

* Ieri mattina tra le 6 e le 7, un igno...to ladro spezzò una lastra dello stanzino ...di lavoro del calzolaio Tomaso Giova...netti, portinaio della casa N. 27 di via ...del Belvedere e introdotta una mano nel ...casotto, rubò un paio di stivali del valore ...di 10 corone. Il danneggiato denunciò ...il furto all'ispettore del rione.

* La tabaccaia Elisa Smerdù, esercen...te in via Giulia N. 37, denunziò ieri matti...na al commissariato di Guardiella che ...era stata derubata di un libro contenente ...per circa 80 corone di francobolli e bolli. ...Dichiarò che l'altra sera, quando chiuse ...il postino, il libro si trovava al suo posto ...e che alla mattina seguente non lo trovò ...più. Se ciò è vero, questa volta il furto ...fu commesso dagli spiriti perchè la Smer...dù trovò la porta del suo esercizio perfet...tamente chiusa. Ad ogni modo la Polizia ...indaga.

* Ieri mattina, verso le 10, la signora ...Maria Serdoch, abitante al N. 310 di S. ...Maria Maddalena superiore, si recò al ...commissariato di San Giacomo a infor...mare che da un cassetto dell'armadio le ...era sparito un biglietto di pegno. Esso ...concerneva l'impegnata d'un anello d'o...ro di 3 corone, della filiale del Monte di ...Pietà.

* L'ispettore degli agenti di Polizia ...Schubert, coadiuvato dall'agente Cigoi, ...arrestò ieri mattina tal Giuseppe L., di ... anni, marittimo, da S. Daniele. Il L. ...era ricercato dalla r. questura di Udine ...perchè, giorni fa, insieme ad un individuo ...rimasto sconosciuto, aveva commesso un ...furto di preziosi a danno di un signore ...di Tolmezzo. Fu condotto provvisoriamen...te in via Tigor.

Un avventore raccomandabile. Giacomo ...C., di 41 anni, abitante in Gretta, fu ar...restato l'altra sera a richiesta dell'oste ...Luigi Cravos, abitante in via Fabio Se...vero N. 6 nell'esercizio del quale il C. a...veva mangiato e bevuto facendo un con...to di una corona e 40 centesimi, dichia...rando poi fallimento al momento di paga...re. Il C. fu assunto a verbale dall'ispet...tore Rudolf, il quale poi lo rilasciò in li...bertà.

Attenti ai bimbi! Ieri verso mezzodì, il ...bimbo di 2 anni Sovrano Marsek, abitante ...in via della Madonnina N. 52, non veduto ...dai suoi genitori s'impossessò d'una bot...tiglietta contenente della tintura di china, ...e nella sua incoscienza la accostò alle ...labbra e bevette. Alle sue grida accorsero ...i suoi, che, compreso il pericolo, chiesero ...l'intervento della Guardia medica, il cui ...dottore giunto poco dopo sottopose il bim...bo alle cure più urgenti.

Ubriaco eccedente. Nel Refettorio della ...«Provvidenza», in via Giorgio Galatti, en...trò ieri il giornaliero Giuseppe R., di 41 ...anni, da Trieste, il quale, ubriaco, dopo ...aver mangiato la zuppa, si diede a com...mettere eccessi. Una guardia condusse ...l'eccedente fuori dal locale e, uscendo, ...il R. mandò in frantumi una lastra della ...vetriera arrecando un danno di tre co...rone. Poi, mentre veniva condotto alla ...Polizia, ingiuriò la guardia. Finì in via ...Tigor.

Nella fuga. Giovanni M., di 23 anni, ...facchino, abitante in via del Bosco e Car...lo S., di 25 anni, pure facchino, abitante ...in androna dei Sotterranei, furono arre...stati ieri perchè colti mentre fuggivano ...con una tela cerata rubata da un carro ...appartenente alla ditta Smolars che sta...zionava in via delle Poste. La tela ha un ...valore di 20 corone.

In rissa. Ieri sera alle 6 si recò alla ...Guardia medica certo Edoardo Barich, d... anni, agente in commestibili, il quale ...accusava forti dolori al petto. Interrogato ...raccontò che in rissa era stato colpito ...a pugni e calci. Ottenne le debite cure.

Percosse. Rosa Scozak, di 22 anni, cuoca, abitante a San Giovanni, Villa Teresa, ieri mattina, per motivi di poca importanza trovò diverbio con la propria padrona, la quale la percosse cagionandole una contusione alla regione zigomatica sinistra. La Scozak dovette ricorrere alla Guardia medica.

Il facchino Antonio Zumin, di 34 anni, abitante nell'alloggio popolare, ieri sera alle 5 e mezzo, venne a diverbio con un suo compagno, il quale lo percosse in modo da produrgli contusioni con suffusioni sanguigne al naso.

Per le necessarie cure lo Zumin ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il bracciante Giovanni Murano, di 17 anni, abitante al N. 12 di via San Giacomo, ieri alle 11 del mattino riportò accidentalmente una ferita con l'asportazione dell'unghia dell'anulare sinistro.

Ieri mattina, alle 11 e mezzo, il ragazzo di nove anni Erminio Sega, abitante in androna del Moro, riportò accidentalmente una ferita con l'asportazione dell'unghia al medio della mano sinistra.

Il falegname Eugenio Battistucci, di 29 anni, abitante al N. 4 di via del Muraglione, ieri alle 4 pom., riportò per accidente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ieri alle 5 pom., Giuseppe Turco, di 28 anni, meccanico, abitante in via del Rivo N. 15, riportò accidentalmente un'escoriazione al dito medio della mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Caduta. Ierimattina alle 9, si invocava il soccorso della Guardia medica nella fabbrica di birra «Dreher», per il vigile Francesco Cernivez, di 29 anni, il quale era caduto. Sopraggiunto poco dopo il dottore di turno, gli riscontrò alcune contusioni alla coscia destra, e gli prestò le cure più urgenti.

Alcoolismo. Ieri sera, verso le 11, la Guardia medica veniva chiamata al Punto franco, molo N. 4, a prestar soccorso a un uomo, che, pieno di vino come un otre, era caduto e feritosi al capo. Accorso il dottore di turno, gli riscontrò una ferita sopra l'occhio sinistro e con una vettura lo fece trasportare allo Spedale, dove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

Lotto. Estrazione del 16 corr.:

Praga	84	25	16	59	28
Leopoli	36	4	27	31	1

Corrispondenza aperta. *Silvio.* A Cilli esce due volte alla settimana un giornale tedesco: «Deutsche Wacht». — *Merano.* Le ricevute degli affitti devono essere munite di bollo. — *Carintia.* Anche i medici militari possono ottenere l'autorizzazione ad esercitare la medicina. — *Silvio.* Lo statuto del Touring club italiano non contiene limite d'età per l'ammissione di soci.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.1. Oggi: alta marea 8.37 ant. e 9.47 pom. - Bassa marea 2.50 ant. e 2.57 pom.

Ogni giorno una. Codicelli si presenta all'ufficio centrale di meteorologia per avere un impiego.

— Avete - gli vien chiesto - dei titoli da far valere?

— Sì, signore.... I miei calli sensibilissimi al cambiamento del tempo.

Scambio di consonante.

Coll' *m* marmoreo,
Magnifico, candido,
Il corso dei secoli
Mi vedi sfidar;
Col *p*, vasta, splendida,
Magnifica, candida,
Fra canti e miserie
Mi specchio nel mar.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAN—OTTO. CANOTTO.

TEATRI.

Goldoni. Iersera la bella commedia di Enrica Gentilli «Tropa grazia Sant'Antonio!» ottenne la piena conferma del lieto successo avuto la prima sera. Ad ogni atto ripetuti applausi salutarono gli esecutori ed in ispecial modo la signora Baldanello, Zago, la Borisi.

Questa sera spettacolo allegrissimo: «L'amor sui copi» e «Ugonoti».

Quanto prima serata d'onore di Emilio Zago con programma variato e attraente: «Una partia a tresete», «A Santa Rosa», «Un'oreta a Recoaro», «El sogno de sior Gaetano».

La compagnia Zago darà domenica l'ultima sua rappresentazione diurna alle 3½ al Politeama Rossetti, con la brillante «pochade»: «L'albergo ai quatro venti».

Filodrammatico. Ieri alle 4 pom. si diede la prima della «Cenerentola», eseguita, in tedesco, da bambini.

Vi assistette un pubblico numeroso ed elegante che fu largo d'applausi specialmente alle signorine Rattmann (Cenerentola); e Girometta (principe); furono pure chiamate all'onore della ribalta la sig.a Maly Jacksch, maestra di ballo e la maestra di canto Rosina Sebera.

Politeama Rossetti. «Mephisto» avendo deciso di rimanere qui ancora per alcune sere, riposerà oggi e domani, e si produrrà sabato e domenica in due rappresentazioni di addio, per le quali l'impresa decise di ribassare i prezzi, e cioè: l'ingresso alla platea a corone una ed al loggione a cent. 50. Poltroncine cor. 1.60 e scanni a cor. 1. Palchi piepiano cor. 15 e I ordine cor. 10. Lo spettacolo comprenderà pure il programma di varietà della «Iride Company».

Fenice. Oggi ha luogo la serata d'onore dell'artista Ernesto Palombi, un giovane promettente che nelle due stagioni che qui ebbe a presentarsi si acquistò le simpatie del pubblico. Stasera egli si presenterà nella importante parte di «Menelao» nella «Bella Elena» di Offenbach, e dopo il primo atto canterà assieme alla signora Magnani il duetto comico «Do-re-mi-fa».

Il serraglio al Fondo Coroneo. Il serraglio americano Ehlbeck-Bach, di cui abbiamo preannunziato l'arrivo, ha piantato le sue tende al fondo Coroneo. Il serraglio è molto ricco di bellissimi esemplari zoologici, leoni, tigri, pantere, elefanti, iene orsi, scimmie, serpenti, uccelli dei tropici, ecc. ecc.

Il serraglio è aperto tutti i giorni dalle 10 ant. alle 10 pom.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO GOLDONI - Compagnia veneziana. Ore 8.15. «L'amor sui copi», in 3 atti.
TEATRO FENICE Compagnia d'operette Magnani-Palombi. Ore 8. «La bella Elena», in 3 atti, di Offenbach.
SALA SCHILLER - Ore 8. Concerto La Harpe.

Marina e Navigazione.

La navigazione libera e il ministro del commercio ungherese.

Abbiamo da Fiume, 16: Come è noto da alcuni giorni si trova a Budapest una deputazione dei nostri armatori recatisi colà per dimostrare al Governo che la navigazione libera fiumana cadrebbe in completa rovina qualora non venisse riammesso nel bilancio il credito di 400 mila corone testè cancellato. La deputazione, presentata dal nuovo governatore bar. Ervino Roszner, fu ieri ricevuta dal ministro del commercio Hieronimi, che era già informato dello scopo del viaggio degli armatori, dal ministro Tisza, che pure si mostrò favorevole alle domande degli armatori. Il ministro del commercio assicurò la deputazione che il credito di 400.000 corone cancellato dal bilancio verrà nuovamente inscritto. Per ciò che riguarda poi il pagamento delle sovvenzioni arretrate - disse il ministro - e, secondo la nuova legge scadute, si dovette dapprima far valere le varie difficoltà cagionate dall' attuale situazione «fuori legge»; però, in seguito a vive istanze e preghiere del nuovo governatore barone Roszner, il Consiglio dei ministri ha deciso di assumere la responsabilità per il pagamento delle sovvenzioni arretrate.

Rimane però ancora in discussione la circostanza se il premio sul migliatico, rimasto in arretrato, potrà essere corrisposto sulla base della nuova legge quando questa entrerà in vigore. Però il ministro promise che prima della sanzione definitiva della nuova legge egli udrà l'opinione degli armatori e che la questione non sarà decisa senza l'intervento del governatore di Fiume.

Infine il ministro assicurò la deputazione essere prossima una decisione definitiva in merito alla questione del cantiere e del «drydok». Identiche assicurazioni diede alla deputazione il ministro delle finanze Lukacs. Da quanto si vede, la deputazione dei nostri armatori può essere soddisfatta delle promesse ministeriali, le quali questa volta forse non tarderanno a realizzarsi, visto che il nuovo governatore si è impegnato.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Ettore» da Alessandria con 5 pass., «Venus» da Venezia con 31, «Selene» da Cattaro, «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 30; il pir. ingl. «Oria» da Londra e Venezia; i pir. ital. «Assiria» da Genova e Ancona con 8 pass., «Ustica» da Brindisi; il pir. ottom. «Massalia» da Trebisonda e Vallona con 12 pass.; i pir. a. u. «Venezia» da Cattaro, «Szent Istvan» da Venezia, «Dubrovnik» da Cattaro e scali.

— Partirono i lloyd. «Bucovina» e «Metcovich» per Metcovich, «Almissa» per Venezia; i pir. a. u. «Clara» per Venezia, «Deak» per Rotterdam e «Venezia» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Pecine» arrivò a Huelva il 14, «Tisza» il 14 ad Algeri.

Lloydiani. «Arc. Franc. Ferdinando» da Kobe proseguì il 14 da Porto Said per Fiume e Trieste, «Cleopatra» da Durban per Trieste proseguì il 14 da Zanzibar per Mombassa, «China» partì il 14 da Kobe per Hongkong, «Austria» da Calcutta per Trieste proseguì il 14 da Colombo per Aden, «Gisella» diretto a Kobe proseguì il 13 da Suez per Aden.

Sinistri marittimi.

Nel «Piccolo» di ieri abbiamo riferito che il piroscafo «Epidauro» in viaggio da Newport per Genova, aveva dovuto appoggiare nel porto di Santander con danni. Ora il «Correspondenz Bureau» ci comunica in data di ieri che l'«Epidauro» ex inglese «Hartington», inscritto nel porto di Ragusa, durante la notte dall'11 al 12 corr. fu sorpreso da un terribile fortunale. Ad un certo punto un più violento colpo di mare gli asportò le imbarcazioni; un altro gli asportò il ponte di comando distruggendo pure la cabina della timoniera, e tutte le soprastrutture ch'erano in coperta. Andarono distrutte anche alcune cabine situate sopracoperta; e le carte di navigazione e i documenti di bordo andarono in mare. Il capitano e i 24 uomini dell'equipaggio rimasero tutti contusi o feriti dai rottami. Inoltre causa il fortunale l'«Epidauro» deviò dalla rotta e il comandante fu impedito per qualche tempo di dirigerle. Fortunatamente il capitano trovò un'altra piccola bussola in grazia della quale potè orientarsi e dirigersi a Santander. Il console a.-u. e quell'autorità marittima furono larghi di soccorso ai poveri marinai. L'«Epidauro» è di proprietà degli armatori Giovanni Racich e Compagni di Ragusavecchia; è stato costruito nel 1884 a Jarrow; stazza 2095 tonnellate di registro lordo e 1214 di registro netto; è lungo m. 83.06, largo 10.93, alto 4.30.

16 novembre.

Da CORMONS.

— Elezioni amministrative.

A Cosbana del Collio, essendo andata deserta per tre volte la seduta del Consiglio per la nomina del podestà e della deputazione, il Consiglio fu sciolto e domani 17 corr. seguiranno le nuove elezioni.

Vi sarà grande lotta tra gli elettori di Cosbana contro quelli appartenenti alle frazioni di Mernico, Scrio, Colobrida, i quali in caso di vittoria intenderebbero di trasportare l'Ufficio comunale in una di quelle frazioni.

Da PISINO.

— Per gli scolari poveri del Ginnasio italiano.

Alla Commissione sussidiatrice per scolari poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino, pervennero:

da Buje: il Municipio cor. 50, il sig. Pietro Vigini per onorare la memoria della sua

AFFARE D'ORO.
Grande Negozio
CARTOLERIA
IN ISTRIA
Incasso annuo superiore alle 50 mila cor.
causa malattia
VENDESI O CEDESI
Offerte serie dirigere:
Sisti & C., Tergesteo, Trieste

Deposito Specialità Caffè
IMPORTAZIONE DIRETTA
Unico Deposito Caffè tostato Marca AC
ELIO CAMERINI
Acquedotto 20 - Telef. 820
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
e spedizione in pacchi postali
a richiesta fornisce a domicilio.

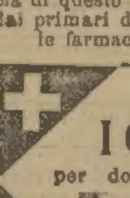
LOTTI TURCHI
Lotteria molto raccomandabile, il cui prezzo aumenta giornalmente. Le vincite vengono pagate per pieno. Ogni anno sei estrazioni. Vincita principale Seicentomila franchi. I Biglietti vende la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste al corso di giornata (oggi Corone 142).

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all' i. r.Uf. brev.

Ricca scelta
ARTICOLI D'ORO E D'ARGENTO
come
Catene, Anelli, Orologi, Tabacchiere ecc.
adatti per
Regali di Natale e Capodanno
— presso —
GIUSTO ZURCH
Orefice Gioielliere e Perito Giurato
Via delle Torri N. 2, Palazzo Diana.
PREZZI MODICISSIMI.

Mantelli, Mantiglioni,
PALETONCINI, PALETOTS
SACCHETTI, COSTUMI, GONNE
BLOUSE.
Prezzi bassi
JESS Barriera vecchia 15 JESS

Photo Materials C.y
TRIESTE
Piazza della Borsa 7 - Telef. 940
Vendita esclusiva per l'Austria - Ungheria
degli Apparecchi:
MURER's EXPRESS NEWNESS
i più solidi e pratici apparecchi a mano.
NOVITÀ: Modello 1903.
A buon prezzo:
Simple Express per 12 lastre Cor. 25.—
Simple Express „ 6 „ „ 14.—


Un attentato contro la propria borsa commette chi compera a caro prezzo. Domandate il catalogo illustrato gratuito di ottime macchine da cucire Singer a navicella ..., rocchetto centrale, Sisparmierete il 50% comperando per cassa pronta. - M. RUNDBAKIN, Vienna IX/1.

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori, lombaggini ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie, PARIGI, 31, rue de Seine.

Articoli IGIENICI
per dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, 5.
H. Schwarzmantel
VIENNA
I Rothenthurmstrasse 16 e.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.

Madame Leonce
celebre chiromante di Parigi,
dà spiegazioni sulle linee della mano, della fisonomia, dell'astrologia ecc. ecc.
Niente contro la legge, la religione, la scienza medica.
Riceve nel suo appartamento tutti i giorni, anche alle domeniche e feste, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 8 pom.
Trieste - Via S. Caterina N. 11, piano II - Trieste

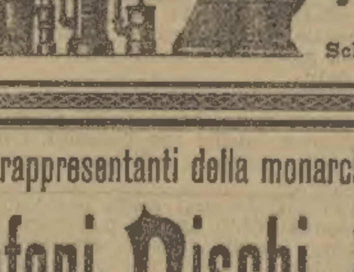
IL PUS VACCINO SVIZZERO
Medaglia d'oro di Parigi (marca Lanoy Vaxina) Medaglia d'oro di Parigi
dell'„Institut Bactèrio Thèrapique & Vaccinal Suisse"
TROVASI SEMPRE FRESCHISSIMO
— nella —
Farmacia VIELMETTI, Piazza della Borsa

Guardarsi dalle contraffazioni
BIGLIARDI
Accessori di precisione
ST. MARTIN-PALISSON
Le più alte distinzioni in tutte le Esposizioni.
Parere del Prof. E. MANGIN:
«Dopo otto anni d'uso, malgrado i freddi più rigorosi ed i calori eccessivi, i Bigliardi «Saint Martin» sono rimasti perfetti come il primo giorno.
ESCLUSIVO DEPOSITO
Trieste, Giovanni Janz, Via del Bosco 20.
Bigliardi usati rimessi a nuovo, „Sistema Saint-Martin", a prezzi d'occasione.
Guardarsi dalle contraffazioni

Chi desidera in regalo
UNO SPLENDIDO
Calendario 1904
VISITI IL
Negozio Manifatture E. DEVEGLIA
Piazza Carlo Goldoni 2
che facendo qualunque acquisto, lo riceverà
GRATIS

DEPOSITO
MOBILI
della fabbrica del Consorzio falegnami in Gorizia-Salcano
Trieste, via Piazza vecchia 1 (Rosario)
Solidità — Eleganza — Novità assoluta — Prezzi di concorrenza
Facilitazioni di pagamento — Si assumono lavori edili.
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

L'Unione Cooperativa Triestina di Credito e di Risparmio
Consorzio registrato a garanzia limitata
Piazza Ponterosso N. 4
Fondata nel 1893 — N.° 4500 quote
Capitale sottoscritto Cor. 1.170.000.—
Capitale di garanzia „ 2.340.000.—
ha aperto col 1. Decembre 1903 la XII Sezione, sulla quale
accorda mutui da Corone 300.— sino a qualunque importo verso restituzione in 260 rate settimanali decorribili dal 1. Gennaio 1904 (in facoltà dei sovvenzionati di effettuare la restituzione anche in 60 rate mensili);
accetta nella SEZIONE RISPARMIO depositi di denaro, prelevabili a sensi del rispettivo regolamento, sui quali corrisponde fino a revoca l'interesse del 4½ per cento annuo.
Informazioni all'ufficio consorziale
Piazza Ponterosso N. 4, II piano.
Orario d'ufficio dalle 9-1 e dalle 3 alle 5 pom. (soltanto nei giorni lavorativi).

Esperimentata forza motrice a buon mercato, senza concorrenza, per l'economia rurale e per l'industria:
MOTORI e GENERATORI a gas povero
costo d'esercizio 2-3 centesimi per cavallo-ora.
MOTORI A PETROLINA da 2-50 cavalli, LOCOMOBILI da 3-20 cavalli
costo d'esercizio 5-6 centesimi per cavallo-ora.
MOTORI A GAS ILLUMINANTE, con regolatore automatico.
Preventivi e prezzi correnti gratis e franco. I. R. priv.

Fabbrica Motori e Macchine
G. Bernhardt's Söhne,
Vienna XII
Schönbrunnerstr. 173 A.

Cercansi Rappresentanti

Prezzo corrente, Catalogo dei dischi gratis e franco
Come unici rappresentanti della monarchia a.-u. ci raccomandiamo per l'acquisto di
Grammofoni, Dischi, Aghi e Accessori
della Deutsche Grammophon Actiengesellschaft
verso contanti e rate
H. WEISS & C. Vienna I/5, Kärntnerstrasse 10

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord ... New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Chiasso ...

defunta madre cor. 50; da Pinguente: raccolte la sera del 25 nov. in occasione della cena d'addio offerta all'esimio medico e indimenticabile amico dott. Pierpaolo Delmca cor. 31; da Rovigno: Lodovico Brunetti cor. 20; da Pisino: raccolte a Previs in casa del sig. S. Mezzar cor. 16.80, dal sig. Vittorio Mrach per onorare la memoria del suo defunto padre dott. Egidio cor. 1000, pervennero inoltre per onorare la memoria del sig. dott. C. Mrach: Adamo dott. Mrach cor. 20, Silvia Perissini cor. 20, de Segher sorelle cor. 10; da Albona: Antonio dott. Scampicchio cor. 20; da Pisino: Costantino dott. Costantini cor. 20; da Dignano: Giovanni dott. Mrach cor. 20; da Pisino: Leandro Camus cor. 10, Luigi Comisso cor., 10, festeggiando le nozze d'oro dei sig.i Carlo e Maria Mrach cor 22.

DA POLA.

— Suicidio o disgrazia?
Stamane fu visto galleggiare fuori scoglio S. Pietro il cadavere del vecchio accendifanali Domenico Diminich, notissimo in città sotto il nomignolo di «Menego». S'ignora se si tratti di suicidio o di disgrazia, ma si propende per la prima versione essendochè a distanza dalla riva, vicino al portone del magazzino delle proviande della ditta Thorsch fu trovato il berretto, e la giacca dell' accendifanali nonchè lo stangone del mestiere. Il Diminich era da Albona e da lunghi anni addetto all'accensione di fanali di borgo S. Policarpo e dello scoglio S. Pietro. Aveva 62 anni. Una commissione si recò sopraluogo ad assumere rilievi.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Tav. 2435, 2436 (civ. 4 A via Tiziano e 7 via Alfieri) acquirente Maria Bakof; cor. 169.500.

Proprietà.

½ stabile N. T. 664 di Chiadino (civ. via Farneto 58) aggiudicato per eredità a Clotilde ved. Panizzon; metà degli stabili Tav. 834 (civ. via S. Giovanni N. 12) 717 (civ. piazza Borsa 12) e 1408 (civ. via Lazzaretto vecchio 18) aggiudicati per eredità a Luigi Perilli.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 689.50, Staatsbahn 681.50, Alpine 411.—, Lotti turchi 141.75. La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 217.— (216.40), Disconto 199.60 (199.50), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (104.15), Meridionali —.— (710.50), Mediterranee —.— (460.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa Francese 97.92 (98.57), Italiana 104.35 (104.35), Spagnuola 89.10 (88.93), Banche Ottomane 604.— (604.—), Rio Tinto 1265 (1260), Lotti turchi 134.50 (133.25).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25, Credit da 688.— a 690.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.09½, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.20 a 239.85, Francia 95.— a 95.30, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.60 a 100.90, Rendita ungherese in Corone da 99.— a 99.30, Credit 688.— a 690.—, Italiana 101.90 a 102.10, Staatsbahn 678.— a 680.—, Lombarde 88.— a 90.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 97.92, Rendita ital. 5% 104.35, Rendita spagnuola esterna 89.10, Azioni Banca ottomana 608.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 90.05, Cambio Londra 251.75 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.90, Rendita ungherese in oro 4% 103.—, Länderbank 483.—, Lotti turchi 134.55, Banca di Parigi 1136, Azioni Meridionali italiane 711.—, Rio Tinto 1265. fermo

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolidati 89—, Lombardi 3⅛, Argento 25⅞, Rendita spagnuola 88¼, Italiana 103⅛, Cambio su Vienna 24.24, Sconto di piazza 3¾. Introiti della Banca —.— calmo

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.25, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calma

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per mese corrente 32.25, per marzo 32.75, per maggio 33.50, per settembre 34.50. flacco

Amburgo 16. Rio ordinario loco 31—34, reale loco 35—38, buono loco 39—42.

Havre 16. Chiusa. Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.—, per marzo a fr. 40.—.

Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 25 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 1. — Mercato fermo. Tendere in Dochets 8. Vendita 27000 compresi affari consegna. Importazione 28000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 6 69/100, Dicembre-Gennaio 6 68/100, Gennaio-Febbraio 6 64/100, Febbr.-Marzo 6 62/100, Marzo Aprile 6 61/100, Aprile-Maggio 6 60/100, Maggio-Giugno 6 60/100, Giugno-Luglio 6 47/100, Luglio-Agosto 6 45/100, Agosto-Settembre 6 33/100, Settembre-Ottobre —.—.

Cereali. *Londra* 16. Frumento future Market per dicembre 6.4¾, per marzo 6.6½, per giugno 6.5¼. Formentone per dicembre 4.3—, per giugno —.—.

Metalli. *Londra* 16. Stagno Straits. Apert. 127¾. Chiusa 128¾. Rame Chile Bars good ord., brands. Apertura pronto 56⅞, p. 3 mesi 56½.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 22.25. fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 53.25, per gennaio 53.—, gennaio-aprile 53.25, Maggio-Agosto 53.—. calmo

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 14.90, per Gennaio 15.—, Gennaio-Aprile 14.90, Marzo-Giugno 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 20.60, gennaio 20.65, Gennaio-Aprile 20.70, Marzo-Giugno 20.75. staz.o

Farina. *Parigi* 16. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 28.05, Gennaio 28.15, Genn.-Aprile 28.—, Marzo-Giugno 27.80 staz.o

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 44.—, Gennaio 44.—, Gennaio-Aprile 44.—, Maggio-Agosto 43.25. flacco

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo, bianco per mese corrente 25.37½, per gennaio 25.62½ debole, per gennaio-aprile 25.87½, Maggio-Agosto 26.37½. Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 16. (Chiusa). Per dicem. 16.75, per gennaio 16.95, marzo 17.30, maggio 17.80, agosto 18.—, ottobre 18.20. calmo

Londra 16. Java a scoll. 9.4½. Rappe greggio a sc. 8⅝. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 dicembre 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Africa	17	Scaricazione
3	India	20	»
6	Habsburg	17	Caricazione
9	Silesia	20	Scaricazione
12 a	Ionia	19	»
12 b	Assiria	18	»
13 a	S. Severo	17	Caricazione
13 b	Ustica	18	Scaricazione
14	Massalia	19	»
17	Sz. Istvan	17	»
21	Goritia	19	»
22	Oria	18	»
24	Gerty	19	»
Molo I	Abbazia	19	»
Molo II	Toro	17	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

LEOPOLDA ved. GRAZZER

d'anni 83, spirò ieri a sera.

Le dolenti famiglie **Grazzer, Mendl Catenazzo** unitamente agli altri congiunti ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 16 Dicembre 1903.

Si prega astenersi dal gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

AUGUSTO GUASTALLA

Procuratore della ditta E. Schiffmann

spirò iersera serenamente dopo brevissima malattia.

Le dolentissime famiglie **Guastalla, Horn, Schiffmann** e **Lolli** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

La cara salma sarà trasportata direttamente al cimitero.

Trieste, 17 Dicembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sinceramente commosse sentono il dovere di esternare la loro più viva riconoscenza a tutti quei pietosi che sia con l'invio di fiori, sia coll'accompagnare all'estrema dimora la salma del loro ben amato padre e suocero

GIOVANNI NICOLICH

parteciparono al loro lutto. Un ringraziamento speciale si abbiano l'Illustrissimo cav. **Ebner** presidente dell' i. r. Governo marittimo, l'egregio i. r. ispettore in capo cav. **Kloss,** che insieme col gremio dei propri impiegati e capi riparti, parteciparono all'accompagnamento funebre nonchè l'i. r. corpo dei piloti di porto e dei nocchieri del Lloyd.

Famiglie
NICOLICH e ZACEVICH.

Ringraziamento

Le superstiti **Giovanna Lestuzzi-Derigo, Maria ved. Lucich-Derigo** e gli altri congiunti, porgono commossi i più sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone che vollero onorare con ogni attestazione di stima ed affetto il loro amatissimo ed indimenticabile estinto

FERDINANDO DERIGO.

TRIESTE, li 16 Dicembre 1903.

Ringraziamento

MARIA ved. MARKELJ ed il figlio **MAX**, profondamente commossi per le molteplici manifestazioni d'affetto e simpatia prodigate alla venerata memoria del loro caro Estinto, esprimono i sensi della loro perenne gratitudine a tutti quei gentili che sì viva parte presero al loro immensurabile dolore.

In ispecial modo poi ringraziano le Autorità tutte, le Deputazioni, nonchè il Corpo insegnante e gli studenti dell'i. r. Istituto Magistrale e dell'i. r. Ginnasio per la loro partecipazione al grave lutto.

CAPODISTRIA, 16 Dicembre 1903.

Ringraziamento

La sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti all' Illustrissimo Presidente sig. Ebner de Ebenthal, agli egregi funzionari dell'i. r. Governo marittimo e dell'i. r. Capitanato di porto, nonchè a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria del suo amato

CAPO

Famiglia USSAI.

TRIESTE, li 16 Dicembre 1903.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCA vedovo con figli adolescenti prontamente donna stabile d'età 25-40, amorosa, educata, capace del cucito, cucina, disbrigo di casa, pagamento corone 30 mensili. Rivolgersi via Massimo D'Azeglio 7, II, destra; dalle 12-1 oppure 6-7 sera. 1286

CERCANSI garzona e mezza lavorante sarta da donna. Barriera 18, porta 13. 1254

CERCANSI: cameriera-hotel, cuoca, sottocuoca trattoria, cameriera restaurant, stiratrice hotel. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 1314

CERCASI prontamente brava ragazza per tutti lavori domestici; munita di buoni attestati. Farneto 66. 1236

CERCASI prestaservizi brava, fidata. Indirizzo al Piccolo. 1234

CERCASI signorina già impiegata in scrittoio. Offerte «Lesta» Piccolo. 1265

CERCASI prestaservizi per la mattina. Rivolgersi via Piccolomini 7, portinaio. 1264

CERCASI uomo serio, abile per scrittoio, preferibile ramo frutta secche. Offerte sub «Capace 50» Piccolo. 1258

CERCASI brava sarta per confezionare partita camicie uomo, per negozio. Indirizzo Piccolo. 1291

CERCASI pulita, onesta donna giovane per piccoli servizi, verso alloggio gratuito. Indirizzo Piccolo. 1282

CERCASI donna servizi due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 1333

CERCANSI apprendisti fabbri di buona volontà e costumi ottimi. Indirizzo al Piccolo. 1319

SERVETTA cercasi prontamente, possibilmente friulana. Via Chiozza 32, IV piano. 1320

CASSIERE pratico offresi, qualunque cauzione, primarie referenze. Modeste pretese, conoscenza diverse lingue. Offerte Piccolo «Accettasi mediatore». 1322

GIOVANE di circa 20 anni, di buona famiglia, che abbia assolto almeno quattro classi scuola media, bella calligrafia, trova pronto impiego da primaria ditta, salario principio 80 corone. Indirizzo Piccolo. 1321

PRONTAMENTE cercasi brava cameriera, parli italiano, tedesco, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1330

AGENTE capace in manifatture offresi per negozio o magazzino. Offerte «Ventiduenne» al Piccolo. 1335

IMPIEGATO dello Stato cerca amministrazioni stabili. Offerte sub «Amministrazioni» alla Amministrazione del Piccolo. 1281

RAGAZZA offresi a signore o signora sola, capace di accudire alle faccende di casa. Offerte «Onestà 20» Piccolo. 1288

STIRATRICE abile cercasi prontamente. Via Molino a vapore 9. 1299

MAGAZZINIERE con primissime referenze, versato nel ramo coloniali, commestibili, pratico spedizioni via mare, trova pronto impiego da primaria ditta di questa piazza. Indirizzo Piccolo. 1178

MEZZO lavorante orologiaio cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1149

CORRISPONDENTE inglese, italiano, contabile, dattilografo, ottime referenze, cerca posto qui o fuori. Offerte Piccolo sub «Ready». 975

SIGNORA abile per dirigere casa, pure per lavori sarta, cerca posto presso signora o signore, anche con bambini. Offerte fermo posta centrale, esibizione scontrino, sub «Abilità». 1117

GIOVANE 20 anni cerca posto in negozio commestibili oppure panetteria; parla italiano, croato, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1127

SIGNORA romana offresi quale donna di casa, guardarobiera, anche per bambini. Indirizzo Piccolo. 1293

GIOVANE onestissimo, dispone 150 corone cauzione, cerca impiego, anche riscuotitore. Offerte «Onestissimo» Piccolo. 1257

AZIENDA commerciale cerca prontamente fiorini 500 verso solida garanzia, buon interesse. Offerte «Lavoro» al Piccolo. 1272

MEDIATORE impieghi, occupando giovane intelligente, con cauzione, si avrà rilevante compenso. Indirizzo Piccolo. 1240

OFFRESI ragazza buona famiglia come rivenditrice, pratica pistoria. Indirizzo al Piccolo. 1302

SUBAGENTI rappresentanti verso provvigione cercansi per città del Litorale, Dalmazia, ...ume, Carniola. Offerte con «...gente» Piccolo. 1339

ISTRUZIONE

STUDENTE quarta Ginnasio comunale darebbe lezioni studente prima ginnasiale, modico prezzo. Offerte «Studente» Piccolo. 1259

SIGNORINE! Signori sezione separata istruzione danza ore 7, iscrizioni giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 1285

CORRISPONDENZA commerciale tedesca, italiana, esclusivamente per signorine soldi 25 per lezione. Cernè, Corso 39. 1311

AGENTI capaci cerca negozio manifatture. Offerte sub «U. Z.» Piccolo. 1267

BERLITZ SCHOOL. Settimanalmente incominciano nuovi corsi per lingue inglese, francese, tedesca, quindicinalmente per altre lingue. Maestri rispettive nazioni. Via S. Nicolò 32. 1232

BOSTON, Flirtation, Serpentina, tutti balli moderni, vengono istruiti nell'autorizzata scuola Chiozza 7. Pietro Modugno. *1285

GIORNALMENTE RIPETIZIONI tutte materie per studenti Ginnasi, Reali inferiori. Per adulti lezioni separate corrispondenza, grammatica, conversazione (italiano-tedesca), calligrafia. Gmeinböck, Orologio 4. 1343

AFFITTANZE

SIGNORA vedova cerca compagna stanza ammobiliata, 3 mensili. Indirizzo al Piccolo. 937

CONIUGI senza figli cercano prontamente quartierino camera, camerino e cucina. Gentili offerte sub «G. S. 12» al Piccolo. 1296

CERCASI stanza ammobiliata, uso salotino, centro. Offerte «Maestra 35» Piccolo. 1245

AFFITTASI a signore serio, camera vuota o ammobiliata, presso piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1274

AFFITTANSI due stanze vuote, eventualmente una ammobiliata. Torrente 12, II. 1324

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 9417

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Vincenzo Bellini 13, I, porta 11. 1195

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, camerino, cucina. Canova 14, portinaio. 1143

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, centro; sono escluse donne. Indirizzo Piccolo. 1140

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Sebastiano 3, II. 1172

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, fior. 8, volendo costo. Istria 2 B., I. 1313

AFFITTASI bella cameretta, prezzo mite. Barriera 12, porta 14. 1273

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via del Rivo 1, II. 1275

AFFITTASI prontamente Acquedotto bella stanzetta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1292

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, casa moderna, con e senza costo. Indirizzo al Piccolo. 1243

AFFITTASI grande, bella stanza ammobiliata, Piazza S. Francesco 1, II, porta 4. 1315

AFFITTASI per consegna latteria forte consumo giornaliero. Zanier, Caffè Goldoni. 1241

AFFITTASI letto, costo, eventualmente camerino. Via S. Marco 22, I. 1238

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, presso famiglia tedesca. Via S. Marco 14 A., III. 1235

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 1233

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina e cantina, prezzo conveniente. Via Piccardi 14, pianoterra elevato. 1269

CHIARA, bella stanza soleggiata, ammobiliata, affittasi prontamente. Lorenzo Gatteri (Amalia) 10, III. 1261

BELLISSIME stanze ammobiliate, tutti prezzi affittansi. Via Forni 3, secondo. 1244

DA affittare una camera ammobiliata presso signora sola. Via Ireneo N. 3, I piano, porta 6. 1283

STALLA e rimessa da affittare in città. Indirizzo Piccolo. 1268

STANZA grande, ariosa, soleggiata, ammobiliata, stufa, affittasi. Zonta 9, III, 9. 1276

STANZETTA bene ammobiliata, volendo costo, affittasi. Via Boschetto 13. 1239

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, con stufa. Via Toro 10, IV. 1280

BOTTEGA prontamente da affittare, adatta per qualunque lavoro. Rivolgersi via Geppa 18, II, porta 7. 1052

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 511

BOTTIGLIE champagna pulite, caratelli e botti vendonsi. Via Fontanone 15. 952

ACQUISTEREI posate argento, buono stato, ed orecchini brillanti. Offerte Piccolo sub «1156». 1156

ACQUISTEREBBERSI misure di terra usate per vino. Via Nuova 35, IV. Tronconi. 1248

FATE acquisto bottiglie vuote champagne, garantite francesi, verdi. Deposito Vitelli 7. 1297

CERCASI prontamente decreto osteria, trattoria. Indirizzo al Piccolo. 1331

VENDONSI salami e lardo friulano vecchi, finissimi, anche minuto. Indirizzo al Piccolo. 1322

VENDONSI sparherds e stufe, nuovi e usati. Via Beccherie 49. 1319

VENDONSI: paletot nuovo, pelliccia usata strapazzo, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 1312

VENDONSI: stufa petrolio nuova, fusti canapè, poltrone. Maiolica 13, II. 1341

VENDONSI: armadione, quadri, cortine, sedie, tavolino da lavoro, armadietto, stifelius, gilet, calzoni. Indirizzo Piccolo. 1336

VENDESI bellissimo mantello nero. Indirizzo Piccolo. 1266

VENDONSI 14 splendidi cilindri per fonografo, per 7 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 1316

VENDONSI: letto, lavamano specchio, tavolo, utensili cucina, manubri ginnastica, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1245

VENDESI buonissimo mandolino nuovo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1231

VENDESI piano buono stato. Via Arcata N. 14, II, sinistra. 1275

VENDONSI: bellissima pellerina pelo nero ,nuovissima; vestito usato velluto. Indirizzo Piccolo. 1278

VENDESI forno causa ritiro da affari, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 1181

VENDESI **Cinematografo Lumière completo con 80 pellicole. Indirizzo Piccolo.** 900

VESTITI uomo, ragazzi, paletots, ulster, ranglan, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 1326

STABILE nuovo, buonissima rendita, vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, 10.30 alla 1.30. 1328

2 splendidi lampadari in bronzo dorato per gas e luce elettrica, modernissimi, vendonsi a prezzo conveniente. Kron, Cassa Risparmio. 9419

PISTORIA vendesi, buonissima rendita essendo forte consumo. Indirizzo Piccolo. 1328

TAPPETO Linoleum usato tre per tre, braccialì metallo, con cristalli, uso mostra negozio, compero. Scrivere sub «Occasione» Piccolo. 1307

YOST N. 10. Macchina da scrivere ultimo modello, quasi nuova, vendesi prezzo vantaggiosissimo. Indirizzo Piccolo. 1295

LUCROSA avviatissima industria cedesi. Capitale occorrente cor. 5-6000. Offerte firmate «Lucrosa» Piccolo. 1284

LATTERIA, buonissima posizione, vendesi od affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1260

CALDAIA Babcok e Wilcox 58 m. quadr. 10 atmosfere, in buono stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1301

MOTRICE a vapore 50 cavalli, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1301

MOTORE a gas 27-35 cavalli, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1301

MACCHINA per tappare bottiglie cerca deposito vini. Via Giovanni Boccaccio 11. 1270

VOCABOLARIO latino-greco-italiano Rigutini riunito cercasi. Offerte, indicazione prezzo sub «Riguttini» Piccolo. 1263

PIANOFORTE corto, ottimo stato, vendesi splendida occasione. Tintore 10, primo. 1308

PRONTAMENTE vendonsi due letti, materassi lana, armadio, chiffonier, lavamano, divano, scrittoio. Chiozza 15, II. 1290

TAPPETI turchi e persiani vende e ripara. Via Nuova 30. 1043

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, per occasione. Cecilia 14. 1020

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PERSONA che nel negozio Mattlich prese ieri pacchetto contenente cucchiai d'argento, è pregata depositarlo al Piccolo, scanso displaceri. 1277

SMARRITO sabato da povero praticante fior. 50 da via Forni alla Posta. Persona onesta pregata portarli Piccolo. 1338

DIVERSI

PRATICISSIMO, discretissimo mediatore matrimoni offresi. Scrivere sub «Discrezione» casella postale 4, Tergesteo. 1251

SIGNORI, signorine, desiderosi contrarre sollecito, convenientissimo matrimonio, rivolgansi fiduciosi «Leone» casella 42, Tergesteo. 1249

GIOVANE simpatico, barbiere, desidera prontamente ammogliarsi con signorina o vedova avente piccola dote. Scrivere «Discrezione» Casella 4, Tergesteo. 1252

MATRIMONIO. Signorina di buona famiglia, simpatica, potrebbe accasarsi con giovane israelita ventiquattrenne, geometra, prossimo avanzamento. Unico in Austria autorizzato Istituto per la mediazione matrimoni «Fortuna». 1287

IMPIEGATO regio ventiquattrenne sposerebbe signorina con dote. Fermo posta, possibilmente fotografia, sub «Regio». 1340

DISTINTA signorina cerca conoscenza giovanotto o vedovo, buona posizione, scopo matrimonio. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate, non anonime, possibilmente fotografia, sub «Lealtà 24» Posta Barriera. 1256

DUE signorine giovani, bella presenza, una bionda, l'altra bruna, piccola dote, desiderano trovare due distinti signori, scopo matrimonio. Offerte fermo posta «Lucilla». Escluse anonime. 1271

MATRIMONIO. Per giovane trentenne, privo vizi, sanissimo, complessione robusta, cercasi signorina con dote 40.000 corone, preferibile istriana o provincia. Via della Zonta 3, IV. 1287

DIMENTICATO. Ringraziovi vostri gentili auguri abbenchè costretta obliarvi riuscitimi graditissimi. Adele. 1298

EM. Ritira lettera sotto tuo nome, Posta Tergesteo. Saluti Armanda. 1317

GIACINTO. Cosa succede? Desidero in breve tue notizie. Infelice. 1294

ANONIMO che inviò portafogli Piazza Poste 3, può ritirarlo presso il consorzio servi di piazza con cui ha mandato. 1329

R. S. 55. Favorite riportare fotografia che urge, dalle 11-12. 1304

MATRIMONIO. Signorina di buona famiglia, che possiede 60.000 corone, potrebbe accasarsi con distinta persona impiego Stato. Via della Zonta 3, IV. 1287

CAVANA. Perchè non ha ritirato alla Posta centrale lettera sub numero da Lei convenuto? Instancabile. 1303

NASTRINO: ad ogni tuo passo ti mando un milione di saluti. Sorriso di fond. 1247

ESSERE PRUDENTE. Andai alla posta per ritirare lettera sotto nome come avete detto voi, ma non trovai, e perciò scrivetemi direttamente alla mia abitazione. Cordiali saluti. 1237

1229. Perchè non si fa conoscere. (Torrente) ? 1305

MATRIMONIO. Cercasi urgentemente impiegato Stato, cinquantenne, anche vedovo senza figli, di buon carattere, per vedova quarantasettenne la quale gode una rendita annuale circa 3000 corone e quartiere signorilmente arredato. Via della Zonta 3, IV, dalle 11-12, 5-6. 1287

CUORE libero Voi chiamate sciocchezze; senza di queste non succederebbe nulla. 1306

BIGLIANA. Ritirate lettera fermo in posta Barriera vecchia. C. B. 1250

CERCO per piccolo affare in danaro un buon sensale. Offerte Piccolo sub «Galantuomo». 1253

DENARI mutuansi ad impiegati verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 1342

GIOVANE esperta modista confeziona cappelli ultimo figurino. Acquedotto 1, III. 1327

DONNA giovane prenderebbe bimbo per allattare tre volte al giorno, andando in casa. Olmo 22, I. 1246

CLIO prego ritirare lettera sotto numero e via vostra abitazione. Eunice. 9418

DISEGNI, ricami si eseguiscono colla massima esattezza, prezzi bassissimi, nella stamperia Piazetta S. Giacomo 1, III, (Corso). 1255

SI accettano merci in deposito. Magazzino vicinanze Caffè Fabris. Offerte sub «Magazzinaggio» al Piccolo. 1289

VITELLO 56, 64, 72. Via Nuova 51, angolo Piazza Goldoni. 1310

VIA Toro 18 vendesi vino qualità rinomatissime delle proprie campagne d'Istria, cioè: Terrano vecchio-nuovo cent. 56, 60, refosco, moscato bianco dolce 72, in bottiglie refosco spumante 1.60, franco domicilio. 1309

AMELIA Ukmar, S. Spiridione 1, II piano, avverte che vende a prezzi straordinariamente ribassati tutti i cappelli; come pure fantasie, piume, fiori e feltri. 1033

POULARDS, pollastri, galline, dindietti vivo, macellato, tutto Stiria. Via Nuova 20. 1300

RETINE che durano sei mesi! Unicamente Sant'Antonio 9, telefono 1238. 1279

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale da I. W. Dann, via Zonta 3. 1332

LAVORATORIO focolai, sconto ai rivenditori. Via Erta N. 17. 1174

PRESERVATIVI GRANDISSIMO assortimento, veri francesi ed americani, dozzina fior. 1, 2, 3, 4, 5. Entrata speciale portone, sinistra. Spedizione ovunque. Ga... Corso 4, Trieste. 1167

Chi acquista
SOPRASCARPE DI GOMMA
ORIGINALI AMERICANE
le migliori marche del mondo
nella
Calzoleria Mödling
CORSO 29
potrà anche farle riparare irreprensibilmente
NELLO STESSO NEGOZIO.

Elisire di China ferruginosa
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

LOTTERIA DI STATO

La più ricca lotteria esistente con tutte le vincite pagabili in danaro. Un Biglietto costa soltanto 2 fiorini chi ne compera 10 riceve uno gratis. Estrazione irrevocabilmente Giovedì 17 Decembre 1903. Vincita principale Corone Duecentomila. I Biglietti si vendono in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

REUMATISMI

si guariscono col Fluido Antireumatico Rovis

Un flacone 80 soldi nella FARMACIA ROVIS e in tutte le principali farmacie di Trieste e della provincia. Spedizioni verso rivalsa.

i. e r. fornitori di Corte a.-u.

E. Rémy Martin & Co.
Cognac

Fine Champagne vieille ★ ★ ★
Grande Champagne O P — V O P — V S O P

Casa fondata nel 1724. Antica rinomata marca di Cognac

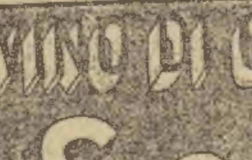
Rappresentante a Trieste
VIRGILIO CALLICO - Via Giulia N. 13

Casa fondata nel 1862 — Telefono N. 584

RUDOLF GEBURTH

I. e R. MACCHINISTA DI CORTE
VIENNA VII, Kaiserstrasse 71, angolo della Burggasse

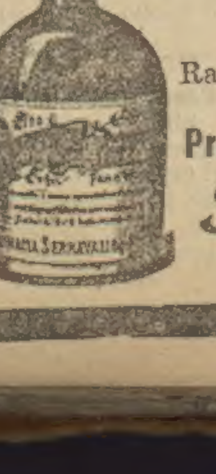
il più grande e ricco deposito **STUFE** di tutte le qualità, semplicissime e molto eleganti, specialmente fine, in tutti i colori, smaltate a fuoco, con montatura di nichelio. **STUFE A REGOLATORE** da Corone 15 in più.
FOCOLAI ECONOMICI semplici e per restaurants, ogni grandezza
Le migliori **STUFE A GAS e CAMINETTI** neri e smaltati.
STUFE DI FERRO con rivestimento in maiolica per il riscaldamento di due o tre stanze.
CALORIFERI interni patentati p. stufe di maiolica
APPARATI ESSICCATORI
FORNI PER PISTORI a funzione continua.



VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo



Raccomandato dai medici più celebri in tutti i casi ove è indicata una cura ricostituente
Premiato con 16 medaglie in varie esposizioni

Farmacia Serravallo
TRIESTE.